

MAMMA MIA! THE MOVIE

IL CAST

Donna	MERYL STREEP
Sam	PIERCE BROSNAN
Harry	COLIN FIRTH
Bill	STELLAN SKARSGÅRD
Rosie	JULIE WALTERS
Sky	DOMINIC COOPER
Sophie	AMANDA SEYFRIED
Tanya	CHRISTINE BARANSKI

I FILMMAKERS

Regia	PHYLLIDA LLOYD
Sceneggiatura	CATHERINE JOHNSON
Produttori	JUDY CRAYMER GARY GOETZMAN
Produttori Esecutivi /autori della musica	BENNY ANDERSSON BJÖRN ULVAEUS
Produttori esecutivi	RITA WILSON TOM HANKS MARK HUFFAM
Direttore della fotografia	HARIS ZAMBARLOUKOS, BSC
Scenografia	MARIA DJURKOVIC
Montaggio	LESLEY WALKER
Costumi	ANN ROTH
Coreografia	ANTHONY VAN LAAST
Supervisore musicale	BECKY BENTHAM
Direttore musicale	MARTIN LOWE

La produzione

Un musical teatrale tradotto in ben otto lingue, visto da 30 milioni di spettatori, e rappresentato in 170 città in tutto il mondo.

Una sposa, sua madre e tre "possibili" padri.

Scandito dalle canzoni degli ABBA, il gruppo che ha segnato un'epoca e che tutti conoscono e amano.

Finalmente **MAMMA MIA!** approda sul grande schermo.

Mamma mia, here I go again. My, my, how can I resist you?

MERYL STREEP e PIERCE BROSNAN sono i protagonisti di *Mamma Mia! The Movie*, la storia – in musica - di una madre, una figlia, tre padri, di occasioni perdute e amori in erba, e della miriade di romantiche possibilità nella cornice di un'incantevole isola greca in cui abbondano musica e danze.

Affiancano Streep e Brosnan in questa dolce commedia musicale ricca di sentimenti: COLIN FIRTH (*Love Actually, Che pasticcio, Bridget Jones*), STELLAN SKARSGÅRD (*Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo, L'esorcita: la genesi*), JULIE WALTERS (*Ritratto di una donna contro Harry Potter*), DOMINIC COOPER (*The History Boys, Starter for 10*), AMANDA SEYFRIED (*Mean Girls, Big Love* per la TV) e CHRISTINE BARANSKI (*Due candidati per una poltrona, Chicago*).

Le tre donne che hanno dato vita al grande successo teatrale di *Mamma Mia!* e cioè la produttrice JUDY CRAYMER, la sceneggiatrice CATHERINE JOHNSON e la regista PHYLLIDA LLOYD, hanno portato questa allegra storia musicale sul grande schermo. Il produttore GARY GOETZMAN (*La guerra di Charlie Wilson, The Polar Express, Il mio grosso grasso matrimonio greco*) si è unito alla produzione cinematografica.

La squadra tecnica dietro le quinte di *Mamma Mia!* comprende il direttore della fotografia HARIS ZAMBARLOUKOS (*Sleuth, Venus*), la scenografa MARIA DJURKOVIC (*The Hours, Billy Elliot*), la costumista premio Oscar® ANN ROTH (*L'ombra del potere, Il paziente inglese*) e la montatrice LESLEY WALKER (*Emma, I fratelli Grimm e l'incantevole strega*).

I produttori esecutivi sono BENNY ANDERSSON (compositore), BJÖRN ULVAEUS (paroliere), RITA WILSON (*Il mio grosso grasso matrimonio greco, My Life in Ruins*), TOM HANKS (*La guerra di Charlie Wilson, Band of Brothers – Fratelli al fronte*), MARK HUFFAM (*The Hours, Johnny English*). La musica e le parole sono di Benny Andersson e Björn Ulvaeus.

PREMESSA DI JUDY CRAYMER

Let the Joy Wash Over You

"Recentemente ho visto la meravigliosa produzione teatrale di *Mamma Mia!* a Broadway, che ancora una volta riceveva una standing ovation dal pubblico in delirio presso il Winter Garden Theatre, e mi è venuto in mente un commento critico del *New York Post* in occasione della premiere newyorkese del 2001, in cui si scherzava sul mantra comico di *Mamma Mia!*: 'Lascia che la gioia ti inondi'.

Dieci anni fa, mentre lavoravo, insieme all'autrice Catherine Johnson e alla regista Phyllida Lloyd, per mettere a punto le fasi finali di un nuovo musical teatrale basato sulle canzoni degli ABBA, non avrei mai immaginato che *Mamma Mia!* sarebbe diventato, un giorno, una grande distribuzione internazionale, con attori del calibro di Meryl Streep e Pierce Brosnan. E' stato un periodo pieno di gioia ma anche di grandi difficoltà da risolvere!

Molto è stato detto e scritto rispetto al successo mondiale di *Mamma Mia!* (e non solo da parte degli agenti dello show!) da quando lo spettacolo è andato in scena la prima volta a Londra, quasi dieci anni fa. Mi riempie di orgoglio constatare che *Mamma Mia!* è ormai una grande famiglia allargata che conta centinaia di migliaia di fan, che presto diventeranno milioni.

La storia di *Mamma Mia!* racconta di Sophie, una ragazza che, poco prima delle sue nozze, vorrebbe avere accanto a sé il padre che non ha mai conosciuto. Grazie a questo desiderio, la sua vita e la sua famiglia cambieranno in modo inesorabile nelle 24 ore che precedono la cerimonia. Così come cambia la vita dei protagonisti di *Mamma Mia!*, anche il musical continua a crescere al di là di ogni mia aspettativa, e ritengo che ci sia qualcosa di magico in questa fortunata produzione.

Il film celebra il lavoro di tutti coloro che si sono adoperati al successo di *Mamma Mia!* negli ultimi dieci anni: da Benny Andersson e Björn Ulvaeus, che mi hanno dato fiducia, prima di tutto per realizzare uno spettacolo teatrale, poi per fare un film; ai centinaia di attori che sono apparsi negli spettacoli di tutto il mondo, e a tutti i tecnici che hanno lavorato dietro le quinte.

Mamma Mia! The Movie vi farà sicuramente sentire parte di questa allegra famiglia.

Vi auguriamo il massimo divertimento e ... che la gioia vi inondi!!"

SINOSSI DEL FILM E NUMERI MUSICALI

È il 1999 e siamo nell'incantevole isola greca di Kalokairi. La nostra avventura romantica inizia nel delizioso hotel mediterraneo Villa Donna, gestito da Donna (Meryl Streep), dalla figlia Sophie (Amanda Seyfried) e dal fidanzato di Sophie, Sky (Dominic Cooper).

Alla vigilia del suo imminente matrimonio, Sophie spedisce segretamente tre inviti ("I Have a Dream") indirizzati a tre uomini diversi, uno dei quali potrebbe, a suo avviso, essere suo padre. Partendo da tre città diverse del globo, i tre uomini si mettono in viaggio per tornare sull'isola, dove, 20 anni prima, l'affascinante Donna aveva conquistato il loro cuore.

Nel frattempo Donna ha un gran daffare per organizzare il suo matrimonio, curando ogni minimo dettaglio, mentre sua figlia accoglie le sue migliori amiche, che saranno le sue damigelle, e subito confessa loro un segreto 'piccante': leggendo un vecchio diario di sua madre, ha scoperto che ci sono stati tre uomini nella sua vita, uno dei quali potrebbe essere suo padre: l'uomo d'affari Sam Carmichael (Pierce Brosnan), l'avventuriero Bill Anderson (Stellan Skarsgård) o il banchiere Harry Bright (Colin Firth). Ad insaputa della mamma, Sophie ha invitato tutti e tre questi signori al suo matrimonio ("Honey, Honey"), sperando di riuscire a capire chi di loro è veramente suo padre.

Sam, Bill e Harry – che fino a quel momento non si conoscono - si incontrano al porto. Il caso vuole che Sam e Harry abbiano entrambi perso il traghetto per Kalokairi, e che Bill offra quindi loro un passaggio sul suo yacht, per ricondurli, senza saperlo, verso la donna che 20 anni spezzò loro il cuore.

Intanto, sull'isola di Kalokairi, Donna è felice di ritrovare le sue vecchie amiche nonché ex colleghe della band "Donna and The Dynamos": la spiritosa Rosie (Julie Walters) e la ricca pluridivorziata Tanya (Christine Baranski), alle quali rivela le sue perplessità rispetto al desiderio della figlia di un matrimonio tradizionale – e – per dirla tutta – del matrimonio in generale.

Alla Villa, Sophie presenta Tanya e Rosie al suo futuro sposo Sky, e i due fidanzati parlano alle ragazze della loro idea di concepire un sito web per attrarre i turisti nell'isola. Donna rivela la propria difficile situazione finanziaria alle sue amiche ("Money, Money, Money") mentre le accompagna a visitare la residenza. Perseguitata dai creditori, Donna sogna "il mondo dei ricchi", e si immagina distesa su uno yacht a rosolarsi al sole, oggetto di dolci coccole e di piccoli lussi. Si risveglia dal sogno quando vede che nel cortile è improvvisamente apparsa una crepa alquanto minacciosa.

Arrivano i tre uomini e Sophie riesce a farli passare inosservati e a nasconderli nelle loro camere, spiegando loro, con un certo imbarazzo, che la madre è all'oscuro della loro presenza. Quindi li prega di non farsi vedere da Donna perché intende farle una fantastica sorpresa: in fondo sono dei vecchi amici di cui parla "spesso" tanto bene. I tre uomini sentono Donna che lavora nella stanza sottostante per riparare la crepa e giurano a Sophie di non rivelare il loro segreto. Sophie esce dalla finestra... ma un attimo dopo Donna si affaccia dalla botola e si ritrova faccia a faccia con i suoi ex tre amanti, che in realtà non è mai riuscita a dimenticare ("Mamma Mia"), mentre i tre uomini goffamente inventano una serie di scuse per giustificare la loro presenza. Tuttavia Donna è irremovibile: non desidera che i tre restino nell'isola. Visibilmente scossa, confida a Tanya e a Rosie ("Chiquitita") un segreto che non ha mai rivelato a nessuno: neanche lei sa chi dei tre uomini sia il padre di Sophie. Tanya e Rosie la coinvolgono in uno spiritoso numero musicale per cercare di tirarla su. Donna and The Dynamos ricordano i bei tempi e cantano una canzone a difesa delle donne, in cui esortano alla libertà femminile ("Dancing Queen").

Sophie trova i tre uomini a bordo dello yacht di Bill e, mentre ammirano le bellezze dell'isola ("Our Last Summer") le raccontano di quando sua madre era una ragazza senza pensieri. Al loro ritorno, Sophie vorrebbe trovare il coraggio di rivelare a Sky il suo stratagemma, ma alla fine non ha il cuore di farlo. Sky e Sophie cantano appassionatamente insieme ("Lay All Your Love on Me"), ma vengono interrotti da un gruppo di giovani che fanno irruzione per rapire Sky e portarlo alla festa d'addio al celibato.

Dal canto loro, Sophie, Donna, Tanya e Rosie organizzano l'addio al nubilato, e si esibiscono in uno spettacolo improvvisato nei panni di Donna and The Dynamos ("Super Trouper"). Sophie è deliziata nel vedere sua madre nelle vesti di 'rocker', ma si preoccupa quando la festa è interrotta dall'arrivo di Sam, Bill and Harry. Decide di parlare da sola con ognuno dei tre uomini.

La giovane sposa approfitta della confusione creata dal ballo delle sue amiche con gli uomini ("Gimme! Gimme! Gimme! [A Man After Midnight]) per parlare con Sam e dei suoi sentimenti per Donna. Quindi passa a Harry,

indagando se desidera o meno dei figli. Infine Bill le rivela che Donna aveva ricevuto il denaro da investire nella villa da una sua prozia di nome Sofia, e Sophie immagina che questo potrebbe essere l'origine del suo nome. Trovato! Bill è certamente suo padre! Sophie gli chiede di non tradirla e di mantenere il segreto fino al matrimonio.

Al settimo cielo, Sophie torna al party. Ma la sua felicità dura poco: Sam e Harry le confessano che forse sono loro i suoi padri e che intendono rivelare il suo segreto ("Voulez-Vous"). Scioccata, Sofia tace e, sopraffatta dalle conseguenze della sua azione, sviene sulla pista da ballo.

Il mattino seguente, Rosie e Tanya rassicurano Donna che si prenderanno loro cura degli uomini. Donna affronta Sophie, credendo erroneamente che sua figlia intenda cancellare le nozze. Sophie le risponde con rabbia, che l'unica cosa che vuole è evitare di commettere i suoi stessi errori, e fugge via. Donna, turbata, viene avvicinata da Sam, che gli esprime preoccupazioni paterne all'idea che Sophie si sposi così giovane. Donna gli fa una lavata di capo ed entrambi si rendono conto di provare ancora qualcosa l'uno per l'altro ("SOS").

Nel frattempo, sulla barca, Bill e Harry stanno per confidarsi i propri segreti ma vengono interrotti da Rosie — che teme di trovare Bill che fa colazione in costume adamitico! Allo stesso modo, l'atmosfera è carica di emozioni sulla spiaggia dove Tanya e il giovane Pepper continuano a flirtare dalla notte prima ("Does Your Mother Know").

Mentre i suoi sogni stanno andando in frantumi, e il suo matrimonio è in serio pericolo, Sophie si rende conto che è venuto il momento di dire la verità a Sky e di chiedere il suo aiuto. Il ragazzo si arrabbia quando scopre l'inganno ordito dalla sua fidanzata, e quindi Sophie è costretta a rivolgersi a sua madre e a chiedere a lei il suo sostegno.

Mentre Donna aiuta sua figlia a vestirsi per il matrimonio, le incomprensioni fra le due donne vengono presto superate e Donna ricorda l'infanzia di Sophie, e riflette su quanto sua figlia sia cresciuta velocemente ("Slipping Through My Fingers"). In quel momento Sophie decide che è venuto il momento di confidarsi con l'unico genitore che abbia mai conosciuto: sua madre. Mentre lo staff e le damigelle accompagnano Donna e Sophie alla cappella, Sam aspetta nervosamente. Donna fa cenno agli altri di andare avanti per confrontarsi con l'uomo. Tuttavia Donna lo interrompe subito, per rivelargli il profondo dolore che ha provato nel perderlo ("The Winner Takes It All").

Dopo l'inizio della cerimonia, Donna non riesce e più a tenere a freno la lingua. Confessa a Sophie che suo padre è fra gli ospiti... ma che potrebbe essere Sam, Bill o Harry. Sophie, anche lei in stato di shock, ammette di averli invitati lei. Tutti e tre gli uomini dichiarano che sarebbero felici di essere il padre di una ragazza così carina. Le sorprese non hanno fine: Sophie chiede a Sky di rimandare la cerimonia e di cogliere l'occasione per fare un viaggio insieme, come hanno sempre desiderato. Sembra quindi che i preparativi siano stati vani, fino a quando però Sam non fa l'ultima, spettacolare mossa, chiedendo la mano di Donna.

Lei accetta ("I Do, I Do, I Do, I Do, I Do")!

Al ricevimento nuziale, Sam canta una canzone per Donna, che ama da 21 anni ("When All is Said and Done" [solo nel film, non nel musical]), e che esorta Rosie a rivelare timidamente a Bill il suo affetto per lui ("Take a Chance on Me"). Tutte le coppie presenti dichiarano i propri sentimenti e magicamente, l'acqua della Fontana di Afrodite inizia a zampillare dalla crepa del cortile di Villa Donna.

La nostra storia si conclude con Sophie e Sky che dicono addio all'isola per iniziare una nuova vita insieme ("I Have a Dream"), piena di speranza e di promesse.

LA PRODUZIONE

I Have a Dream:

Mamma Mia!

La storia di *Mamma Mia!* inizia negli anni '80; all'epoca la produttrice Judy Craymer lavorava al fianco di Benny Andersson e Björn Ulvaeus come produttore esecutivo del loro primo progetto post ABBA, *Chess*. Judy è rimasta immediatamente conquistata da questi due artisti. "Dopo tutto, questi erano i due uomini che avevano scritto 'Dancing Queen', una delle più belle e note canzoni pop di tutti i tempi", spiega Craymer. Ispirata dalla spettacolarità delle loro canzoni, Judy ha avuto l'idea di un musical basato sulle canzoni degli ABBA, ma realizzato in un formato nuovo ed originale.

Una canzone in particolare, "The Winner Takes It All", (cantata nel film da Meryl Streep) è stata il fattore scatenante del progetto. Originariamente intitolata "The Story of My Life", l'intenso brano degli ABBA sulla fine di un amore (la canzone occupò a lungo i primi posti delle top ten USA), conduce l'ascoltatore in una girandola di emozioni.

Nonostante le rassicurazioni che questo non sarebbe stato un 'omaggio' al grande mito degli ABBA, Andersson e Ulvaeus inizialmente erano riluttanti. Perciò Craymer ha dovuto svolgere una lunga opera di persuasione affinché i due artisti concedessero la loro approvazione al progetto. Alla fine, nel 1995, la sua tenacità ha vinto. Andersson e Ulvaeus hanno accettato, a patto che la donna ideasse una storia abbastanza solida da giustificare l'utilizzo delle loro canzoni, e trovasse uno scrittore in grado di dare corpo in modo brillante alle sue idee. Nel 1997, due anni dopo aver contattato i due ABBA, Craymer ha incontrato la commediografa Catherine Johnson, un'artista piena di talento e sensibilità, che si è subito dimostrata adatta per il lavoro.

Craymer e Johnson hanno studiato le canzoni degli ABBA, dividendole in due gruppi: da un lato quelle più allegre e innocenti come "Honey, Honey" e "Dancing Queen", dall'altro quelle più mature, riflessive e sentimentali, fra cui "The Winner Takes It All" and "Knowing Me, Knowing You". Craymer ha visualizzato nelle canzoni del gruppo una storia che abbraccia un lungo arco generazionale.

Racconta Craymer: "Ho detto a Catherine, 'Dimentica le canzoni. Sono il tuo materiale, la tua fonte, ma la storia deve funzionare senza le canzoni'. E questo è esattamente ciò che lei ha fatto".

Per Johnson il punto di partenza era studiare le parole degli ABBA dalla A alla Z, costruire la struttura di una storia a sè stante e scegliere solo quelle canzoni che si inserivano logicamente nella narrativa. Allo stesso tempo, i brani selezionati dal repertorio degli ABBA dovevano essere complementari all'azione. Non era un compito facile.

Il risultato è una storia che tocca il cuore e solleva lo spirito, che parla di due generazioni di donne, di amori nuovi e di seconde occasioni nella vita... e ancora, di amicizia, della scoperta dell'altrui identità e della realizzazione dei propri desideri. Johnson e Craymer volevano che la storia avesse un'eco universale, con un *appeal* per tutte le età e nazionalità. Proprio come la musica e le parole degli ABBA.

Dopo aver confezionato un copione brillante, Craymer ha iniziato a cercare un regista, e ha contattato la stimata regista di opera e teatro Phyllida Lloyd, la quale è rimasta subito conquistata dal progetto: attratta dalle canzoni, Phyllida, nota per la sua calma e metodicità, afferma: "Era il musical che Benny e Björn non sapevano di aver scritto!"

Björn Ulvaeus ha lavorato a stretto gomito con Lloyd, Craymer e Johnson, dando il suo parere ad ogni nuova versione. Nel frattempo la troupe si è arricchita di altri elementi: il coreografo ANTHONY VAN LAAST, e una serie di scenografi di grande talento fra cui MARK THOMPSON (set e costumi), HOWARD HARRISON (illuminazione), MARTIN KOCH (supervisore musicale e orchestratore) e ANDREW BRUCE e BOBBY AITKEN (ingegneri del suono). La lavorazione del film è iniziata a Londra, un anno prima del debutto.

Ulvaeus racconta a proposito di tutto il processo: "Le cose erano cambiate, le canzoni venivano selezionate accuratamente. Catherine conosceva a memoria tutte le melodie e le parole delle cento canzoni del repertorio. La regola di base era di non cambiarle e, quindi è ancora più straordinario il fatto che sia stato possibile imbastire una storia convincente".

Benny Andersson ha atteso la premiere, per vedere la produzione, e ne è rimasto entusiasta: "La gente vivrà un'esperienza totalmente diversa dal solito", afferma. "E' straordinario il modo in cui le canzoni sono state inserite in un

contesto intelligente, umoristico, totalmente consono alle loro parole. Devo ammettere che sono diventato il più grande fan di Catherine Johnson”.

Il primo spettacolo è andato in scena il 6 aprile del 1999, al Prince Edward Theatre di Londra: una data di ottimo auspicio, dato che gli ABBA vinsero la gara canora dell'Eurovisione proprio il 6 aprile di 23 anni prima, nel 1976. La produzione teatrale ha sempre ricevuto, ovunque, la stessa calorosissima accoglienza. Negli Stati Uniti *Mamma Mia!* è stato rappresentato nel novembre 2000 all'Orpheum Theatre di San Francisco. Nell'ottobre del 2001, il musical ha debuttato a Broadway, con 27 milioni di dollari di prevendite, e nel 2002, lo spettacolo ha ricevuto cinque nomination al Tony Award. Nel febbraio del 2003, *Mamma Mia!* è stato inaugurato al Mandalay Bay Theatre di Las Vegas, festeggiando la replica n. 1000 nel giugno 2005.

Il resto è storia. *Mamma Mia!* è diventato un fenomeno globale, con 20 produzioni, di cui nove hanno incassato oltre 8 milioni di dollari a settimana. Più di 30 milioni di persone hanno visto lo spettacolo in tutto il mondo. Ogni sera, circa 17000 persone vedono lo show, che ha già registrato oltre 2 miliardi di dollari ai botteghini. *Mamma Mia!* è stato presentato in anteprima nel maggior numero di città in tutto il mondo, più velocemente di qualsiasi altro musical nella storia; a dieci anni dal suo debutto londinese, è andato in scena in 170 grandi città del mondo.

Riassume Craymer, per spiegare il fenomeno: “Qualsiasi persona, di qualsiasi età può identificarsi con questo spettacolo. Tutti si immergono completamente in questa esperienza. Le canzoni hanno un potere magico e sono sempre attuali”.

LA PRODUZIONE

Money, Money, Money:

Riunire la squadra creativa

Poco dopo il debutto dello show a Londra, diverse società hanno espresso l'interesse di trasformare il musical *Mamma Mia!* in un film. La società di Tom Hanks e di Gary Goetzman, la Playtone, si è unita alla Littlestars (la società di Judy Craymer) per produrre il film. Il produttore esecutivo Hanks racconta: “Poco dopo l'inizio dello spettacolo, mi sono ritrovato in piedi a cantare insieme ai protagonisti”.

Ma Craymer non aveva fretta di tradurre il musical in una commedia romantica in musica per il grande schermo. “*Mamma Mia!* sarebbe stato perfetto come film”, racconta, “ma prima di tutto lo show doveva raggiungere una notorietà tale da giustificare questa transizione”. C'era ancora tanta strada da fare per *Mamma Mia!* a teatro e la squadra doveva concentrarsi sullo show e sulle nuove anteprime internazionali.

Nel 2003, dopo la presentazione di *Mamma Mia!* in Europa, America, Australia e Asia, Craymer ha pensato che fosse arrivato il momento di adattare lo spettacolo per il grande schermo. Ha nuovamente contattato Gary Goetzman della Playtone, chiedendo se la società fosse interessata a produrre il film. Fortunatamente la Playtone lo era e l'accordo è stato siglato.

Afferma il produttore Goetzman: “Il fattore più importante della trasposizione cinematografica di *Mamma Mia!* era catturare il tono, l'energia e lo spirito che caratterizza lo show a teatro. Sapevamo di poterlo fare, di poter realizzare un grande film”. Per Goetzman e Craymer, ciò significava preservare il più possibile la formula originale.

Sin dall'inizio ha sempre creduto che il film potesse addirittura aumentare il grande divertimento che suscita questo spettacolo. Spiega Goetzman: “Il film consente una maggiore caratterizzazione dei personaggi e la possibilità di mettere a fuoco alcuni particolari della storia, mentre a teatro si ha una maggiore visione di insieme. Nel film si sarebbe potuto dare risalto agli elementi brillanti del play che la gente di tutto il mondo apprezza da anni”.

Lloyd e Johnson erano pronti a unire le proprie forze in questo progetto. Dice Lloyd, “*Mamma Mia!* in fondo è sempre stato un film. Ad esempio, è ambientato su un'isola incantevole, e questo non si può mostrare a teatro. Mi piace pensare che la storia in un certo senso sia 'schizzata' fuori dal palco per raggiungere il grande schermo”.

Dal canto suo, Johnson ha accolto la sfida di dover adattare il suo lavoro teatrale in una sceneggiatura. “E' stata l'occasione per esplorare ancora di più il nucleo emotivo della storia”, spiega. “Sul palco, quando c'era un numero di danza, scrivevo solo “numero di danza” e finiva lì. Per il film invece dovevo scrivere tutto ciò che conteneva la scena per non interrompere la narrazione. Quindi è praticamente il doppio del lavoro che avevo fatto prima”.

Le novità riguardano anche gli ambienti. Ad esempio la sequenza di "Dancing Queen" che a teatro ha luogo in una camera da letto, al cinema mostra questo gruppetto di donne che cantano su un molo. Spiega la scrittrice: "E' stato interessante poter ampliare l'azione, iniziare da uno spazio piccolo per continuare in un'area più grande"

Aggiunge Craymer: "Al cinema abbiamo inoltre avuto la possibilità di mostrare i personaggi che giungono sull'isola. Il teatro pone diversi limiti, mentre nel film abbiamo potuto seguire il viaggio dei possibili padri che arrivano sull'isola".

Girare il film presso i Pinewood Studios di Londra nel grande teatro di posa di 007, e 'on location' in Grecia, è stato alquanto liberatorio per la regista. Per esplorare ulteriormente l'uso dello spazio nel film, Lloyd ha effettuato alcune riprese preliminari con il cast della produzione teatrale. "Mi è servito per elaborare alcuni particolari della struttura delle canzoni e per capire se la coreografia esistente dovesse essere reinventata o eliminata. Fondamentalmente si tratta di prendere la cinepresa in mano e capire [durante i brani musicali] come inquadrare la scena.

"Volevo che ogni canzone fosse raccontata in modo diverso con la macchina da presa", continua Lloyd, "Volevo entrare nelle scene, perché a teatro invece ne ero rimasta sempre all'esterno. Ad esempio in "Voulez-Vous" mi sono messa proprio al centro della scena e ho espresso il punto di vista di Sophie con la cinepresa"

La produttrice Craymer afferma che la prospettiva di aumentare la dimensione dello show è stata molto stimolante, per quanto riguarda l'enfasi sulle immagini e sui contenuti, e dichiara di essersi avvalsa del costante aiuto dei due elementi maschili degli ABBA. "Il coinvolgimento di Benny e Björn è stato importantissimo", dice Craymer. "E' stato emozionante vederli rielaborare la musica e registrare le canzoni insieme agli attori".

Afferma Andersson: "Mi ha riempito di gioia lavorare insieme ad attori tanto preparati. Un'esperienza che mi ha dato molto".

Aggiunge Ulvaeus: "Ci siamo divertiti moltissimo. Gli attori sono perfetti nei loro ruoli, comunicano esattamente ciò che è necessario. E' stata un'esperienza meravigliosa".

Craymer e Goetzman hanno dato il loro ok al film a patto che il gruppo che aveva ideato lo spettacolo teatrale restasse unito. Riflette Craymer: "Per noi l'elemento sacro, intoccabile, è quello che noi chiamiamo 'l'essenza di *Mamma Mia!* o ' il fattore *Mamma Mia!*: per riuscire a preservarlo, abbiamo sviluppato un metodo necessario a portare *Mamma Mia!* dal teatro al grande schermo".

La realizzazione del film si deve anche all'entusiasmo e alla profonda comprensione del 'fattore *Mamma Mia!*' da parte del direttore della fotografia Haris Zambarloukos, della scenografa Maria Djurkovic, della costumista Ann Roth e della truccatrice Tina Earnshaw, che hanno contribuito a creare il look che contraddistingue il film.

Take a Chance on Me: Il Casting del Film

Dopo aver riunito una squadra di grandi talenti dietro le quinte del film, i filmmakers si sono messi alla ricerca di un cast altrettanto strabiliante. Craymer ha sempre detto che le canzoni erano le vere star dello spettacolo, ma dopo aver visto gli attori all'opera, ammette: "Devo rimangiarmi quello che ho detto!"

Nel ruolo principale di Donna troviamo l'incomparabile attrice premio Oscar® Meryl Streep, la cui intensità drammatica e incredibile versatilità spiccano in innumerevoli ruoli, per i quali è da molti considerata la più grande attrice americana vivente. *Mamma Mia!* è il primo film musicale della Streep, nonostante la grande attrice abbia già dato prova del suo talento canoro in *Postcards From the Edge* (Cartoline dall'inferno) e *A Prairie Home Companion* (Radio America).

Afferma Craymer rispetto alla scelta per il personaggio di Donna: "Siamo sempre stati propensi all'idea di Meryl Streep per il ruolo protagonista. E l'attrice ha accettato con immenso piacere la nostra proposta. Sapevamo che Meryl aveva visto lo spettacolo a Broadway qualche anno fa, e che aveva scritto una bellissima lettera al cast, in cui si complimentava con loro e dichiarava che le sarebbe piaciuto salire sul palco e far parte di *Mamma Mia!* Quella lettera l'abbiamo custodita in maniera quasi feticista!"

“Il nostro sogno era chiedere a Meryl di interpretare Donna”, racconta la regista Lloyd. “Sapevamo che sa cantare e che voleva fare un musical. Possiede tutto ciò che si possa desiderare. E’ una di quelle attrici che possono far ridere il pubblico a crepapelle o farlo sciogliere in lacrime. Questo era ciò di cui *Mamma Mia!* aveva bisogno e noi lo abbiamo trovato in lei”.

Streep aveva visto lo show a New York e racconta: “E’ stato un momento di pura gioia”. E’ rimasta conquistata dal ruolo per la sua umanità, il suo spirito e ovviamente la musica. “Le canzoni sono sempre attuali”, dice Streep. “Ti entrano in testa facilmente. Quando ho dovuto imparare i testi, ho scoperto che già li conoscevo. Sono melodie estremamente orecchiabili e decisamente bellissime”.

Streep era interessata al progetto anche per il fatto che *Mamma Mia!* era stato creato da un gruppo di donne, e che sarebbe stato un ruolo molto fisico, impegnativo, che richiedeva una grande energia.

Per il ruolo dei presunti padri, i filmmakers si sono rivolti a Pierce Brosnan, Colin Firth e Stellan Skarsgård. Dice Lloyd: “Ecco tre uomini dotati di incredibile fascino e simpatia, con una profonda comprensione del musical e di ciò di cui ha bisogno. Ognuno di questi attori possiede la capacità di condurci in un viaggio incredibile, in cui passano da una vita monotona, in cui non hanno più un vero scopo, alla sensazione di libertà che provano quando giungono su un’isola favolosa”.

Nonostante l’entusiasmo, Pierce Brosnan confessa di essere stato terrorizzato all’idea di dover cantare e danzare. Dice Brosnan: “Non credo di essermi mai sentito tanto agitato in vita mia! Ma alla fine, mi sono arreso a questa esperienza e mi sono molto divertito. E’ stato divertentissimo cantare e poter esprimere le mie emozioni attraverso il canto”. Ma si rende anche conto che l’agitazione in qualche modo gli è stata utile: “La paura ti fa concentrare e dare il meglio di te, perché si cerca di ottenere un risultato perfetto. I mesi di ansia alla fine mi hanno ripagato!”

“*Mamma Mia!* è avvolto da un alone magico”, dichiara Colin Firth, nel ruolo di Harry Bright. “Davvero riesce a contagiare chiunque lo veda”. Di recente apparso in *Then She Found Me*, Firth afferma che c’è qualcosa nel musical che “porta a lasciarsi andare, un po’ come fa la gente alla fine dello spettacolo”. Firth ha apprezzato diversi elementi del progetto: “C’è qualcosa di tenero in questi tre uomini brizzolati, di mezza età, che si rendono conto che la vita può ancora riservare delle sorprese. Ma il maggiore piacere di questo lavoro è stato lavorare con il cast. L’ispirazione è aumentata grazie al fatto che ci siamo molto divertiti”.

A proposito della regista, Firth dichiara: “Phyllida riesce ad arricchire anche i momenti che non sembrano importanti, dandogli spessore e utilizzando una ripresa che li renda più interessanti. E’ un modo assolutamente intelligente e preciso di fare cinema”.

Completa il trio degli ex amanti, Stellan Skarsgård, noto per la sua partecipazione al franchise di *Pirati dei Caraibi*. L’attore era anche lui intimidito dall’idea di dover danzare: “Nonostante non ballassi da 30 anni, alla fine ho cercato di divertirmi. E’ stata un’esperienza liberatoria”.

La cosa più divertente, secondo Skarsgård, era l’idea di trovare degli uomini in quei ruoli secondari generalmente assegnati alle donne. Ride: “Nessuno si interessa realmente alla nostra psicologia. In questo film siamo noi i belli senza cervello!”

Nel ruolo di The Dynamos troviamo Julie Walters, l’amata attrice inglese di cinema e teatro, e l’attrice premiata con il Tony Award Christine Baranski, una delle attrici di teatro più stimate, già nota per aver preso parte nella produzione cinematografica di *Chicago*. Rispettivamente, interpretano la pragmatica Rosie e la pluridivorziata Tanya.

Walters ha accettato la parte senza esitazioni. “Non so dire quando abbia amato lo spettacolo”, dice. “E’ ironico e intelligente”. Nonostante la Walters abbia esperienza di canto e fosse meno spaventata rispetto agli attori che interpretano i presunti padri di Sophie, la danza era un’altra faccenda. “Mi sono allenata a casa in tutti i modi per riuscire a ballare in un modo decente!”, racconta l’attrice ridendo.

Spiega Baranski rispetto al suo interesse nella versione cinematografica di *Mamma Mia!*: “E’ una storia meravigliosa, incentrata sui rapporti umani. Una delle maggiori e allo stesso tempo, migliori sfide per me, Meryl e Julie, è stato creare il senso di un’amicizia di lunga data, ricca e complessa. E’ stato facile creare un legame con Meryl e Julie, sono due donne affascinanti. Per il casting del film, i filmmakers hanno preso in considerazione quegli attori che riuscivano a entrare in sintonia con ciò che viene chiamato “lo spirito di *Mamma Mia!*” che consiste in una apertura, una predisposizione al divertimento e all’avventura”.

Baranski, che non è certo estranea al canto e alla danza, sia a teatro che al cinema, sottolinea il compito impegnativo che il cast ha dovuto affrontare: "Esiste un'idea abbastanza diffusa secondo la quale le canzoni degli ABBA sono facili da cantare, forse perché sono molto orecchiabili; in realtà sono assai più complicate di quel che si pensa. Richiedono un certo stile. Infatti Benny e Björn sono dei musicisti raffinati, creatori di armonie e ritmi piuttosto complessi. Inoltre sono molto esigenti rispetto al risultato che intendono ottenere".

I filmmakers avevano idee molto precise rispetto ai ruoli di Sophie e Dominic, e in Amanda Seyfried e Dominic Cooper, hanno trovato la perfetta incarnazione dei due giovani innamorati. Spiega Craymer: "Trovare Sophie è stato un compito arduo. Doveva essere impertinente e innocente al tempo stesso; doveva essere divertente e saper cantare bene. Amanda aveva tutte queste qualità: è stata la nostra Sophie ideale".

Seyfried, nota al pubblico per i ruoli di Karen in *Mean Girls* e di Sarah Henrickson, figlia di un poligamo in *Big Love* della HBO, aveva già esperienza di canto e di ballo. Ma si è trovata a confronto con i giovani talenti di Hollywood, desiderosi di ottenere la parte. Seyfried descrive l'esperienza di essere stata scelta per il ruolo di Sophie come "il sogno di qualsiasi ragazza, che improvvisamente si avvera".

Il provino è stato intenso, dato che c'erano moltissime altre attrici che si erano presentate per la parte, ma Seyfried si è aggiudicata il ruolo soprattutto grazie al suo grande talento canoro. Racconta Lloyd: "Amanda emana un calore e una tenerezza quasi infantili. Inoltre è dotata di una voce bellissima, infatti Benny e Björn le hanno chiesto di cantare dei brani che non avrebbe neanche dovuto interpretare nel film.

Al fianco di Seyfried troviamo il giovane attore inglese Dominic Cooper di *The History Boys* e *Starter for 10*. La chimica fra la sua fidanzata di *Mamma Mia!* e Cooper è stata subito tangibile. Dice Craymer: "Dominic è affascinante e ironico. Sa cantare, e le ragazze lo adorano. E' perfetto nel ruolo di Sky".

"Il cast è incredibile ed è stato bellissimo fa parte di questo progetto", osserva Cooper. "Il divertimento è iniziato già durante l'audizione", dice, "ed è continuato per tutta la produzione. Cantare ti mette molto in mostra. Ammiro molto i cantanti perché a differenza degli attori non possono nascondersi dietro a qualche trucco, infatti il loro è un mestiere che li mette totalmente a nudo".

Rispetto alla regista, Cooper afferma: "E' bravissima con gli attori. Molti di noi avevano bisogno di essere guidati in questo nuovo territorio, e siamo stati fortunatissimi perché nessuno, meglio di lei, conosce questo materiale".

I sentimenti positivi espressi dal cast hanno caratterizzato anche l'intera esperienza teatrale di *Mamma Mia!*. Conclude Craymer: "E' sempre stato importante per me, come produttore, che i membri della squadra, si siano divertiti. Sono convinta che le vibrazioni e i sentimenti positivi emergano dallo schermo e contagino il pubblico".

Il cast principale è sostenuto da PHILIP MICHAEL e CHRIS JARVIS nel ruolo dei migliori amici di Sky, Pepper e Eddie; RACHEL MCDOWALL e ASHLEY LILLEY nel ruolo delle migliori amiche di Sophie (nonché sue damigelle), Lisa e Ali; l'inevitabile Coro Greco; e circa 20 ragazzi e 20 ragazze.

Dopo aver reclutato il cast e la troupe, è venuto il momento di dare il via alla fotografia principale, che ha avuto luogo all'interno di uno studio ben equipaggiato e su una lussureggiante isola greca, in cui tutto, ma proprio tutto, poteva accadere.

Lay All Your Love on Me:

La musica di *Mamma Mia!*

Il passaggio dal teatro allo schermo è stato difficile, soprattutto perché Andersson desiderava che ogni attore cantasse con la propria voce. Il direttore musicale Martin Lowe, che lavora con il team di *Mamma Mia!* dal 1999, racconta: "Il compito era difficile per tutti. Avendo lavorato in teatro so cosa significa cantare. Le canzoni richiedono una gran dose di abilità e di stile".

Lowe era presente alle audizioni del cast. "Mi sono messo totalmente al servizio della musica di Benny", spiega. "Non volevo in alcun modo intromettermi e compromettere una musica tanto famosa e tanto amata". Nel corso del casting, Lowe ha lavorato a Stoccolma con Andersson e con la band originale degli ABBA, per registrare la colonna sonora del film, in cui il cast della produzione teatrale svedese di *Mamma Mia!* è stato utilizzato per il coro nei brani "Voulez-Vous" e "Gimme! Gimme! Gimme!"

Il lavoro di Lowe si velocizzava man mano che il cast veniva selezionato. Ha lavorato con il cast principale per scoprire i loro toni e registri vocali e infondergli fiducia prima di entrare nello studio di registrazione. Al fine di ottenere la migliore performance, Lloyd ha vagliato diverse opzioni musicali: sia la registrazione preliminare dei brani in modo che gli attori dovessero solo muovere le labbra, in sincronia, sia l'esibizione degli attori live sul set, con una base musicale.

Spiega il produttore esecutivo Mark Huffam: "Normalmente nei musical, prima si incide il brano e poi gli attori lo mimano. Poiché abbiamo attori fantastici in questo film, gli è stata data l'opportunità di cantare live nei numeri più articolati. Abbiamo lasciato aperte entrambe le opzioni e infatti abbiamo usato tutti e due i metodi. Gli attori hanno cantato in playback durante i numeri di danza, ma in altri momenti più tranquilli, hanno cantato live".

Il cast ha apprezzato la scelta. Dice la Streeep: "Lavorare con Benny e Björn alla registrazione delle canzoni è stato molto interessante anche perché quando l'ho fatto ancora non conoscevo il mio personaggio né la sua voce. Mentre giravamo il film e registravamo live, mi sono resa conto che la voce con cui cantavo era abbastanza diversa da quella che sentivo in cuffia. La voce cambia, ed era bello avere la possibilità di cantare live, perché l'energia e la fisicità della performance influenza il modo di cantare, e il risultato è sempre diverso".

Firth concorda: "E' difficile cantare una canzone prima di dare un'identità al personaggio; una canzone in un musical non è qualcosa di a se stante: fa parte della narrativa e come tale, la performance deve essere consona al personaggio. Bisogna portare la performance verso la canzone e la canzone verso la performance".

Brosnan dichiara a proposito del direttore musicale: "Martin mi ha fatto sentire sicuro di me. E' venuto in California, ci siamo seduti nel mio ufficio e abbiamo iniziato a cantare le canzoni. Nei mesi successivi, le ho ascoltate giorno e notte, soprattutto mentre accompagnavo i bambini a scuola", continua l'attore. "Quando si è trattato di registrare, sono entrato in studio e ho trovato Benny e Björn, Phyllida and Judy... ed è iniziato lo spettacolo. Per quanto riguarda il mio modo di cantare, a loro è piaciuto. Devo ammettere che alla fine è stato facile, anche perché non ero solo: accanto a me c'erano Stellan e Colin, ugualmente terrorizzati".

"Sono estremamente orgoglioso di Dominic Cooper", dice Lowe a proposito del giovane attore che interpreta Sky e che confessa di aver avuto un "momento di panico" prima di incontrare il direttore musicale. "Ha lavorato molto duramente. Abbiamo studiato insieme ogni parola e ogni verso delle canzoni, e ha imparato a cantare come un vero artista pop".

Il suo collega Stellan Skarsgård ha molto apprezzato l'esperienza con gli ABBA, e dichiara: "Ulveus e Andersson sono molto 'svedesi', molto calmi, serafici. Sono stati sempre gentili, ci hanno incoraggiato, dandoci persino una certa libertà nel canto".

Lowe, Ulvaeus, Andersson e Lloyd sono stati presenti durante le registrazioni di Amanda Seyfried ma per l'attrice non poteva essere esperienza più liberatoria. "E' stato incredibile e surreale lavorare con loro. Non mi hanno neanche diretto troppo", racconta. "Gli piaceva il mio timbro e il suono della mia voce e quindi mi hanno lasciata abbastanza libera di interpretare".

Lowe sottolinea che molte delle canzoni che Seyfried canta nel film sono piuttosto difficili, come il complicato fraseggio di "I Have a Dream". Il verso 'I believe in angels' finisce con una pausa ed è un momento che anche un cantante professionista può trovare complicato", afferma. "Infatti alcune ragazze, durante il provino, non ce l'hanno fatta. Grazie a Dio abbiamo trovato Amanda, che è arrivata e l'ha fatto benissimo. Quando è uscita dall'audizione, sia l'operatore che il fonico hanno detto: "Ecco Sophie'. E non avevano parlato mai fino a quel momento!"

Aggiunge la regista Lloyd: "Amanda trasmette simpatia e un senso di protezione nei suoi confronti, fin dall'inizio del film. E' amabile, e questo è un aspetto fondamentale di Sophie".

Il canto è stato un fattore molto impegnativo per tutto il cast. I filmmakers si sono tolti il cappello davanti al lavoro degli attori. "La musica degli ABBA è piuttosto complessa", suggerisce Rita Wilson. "Le canzoni sono difficili da cantare, nonostante siano melodiche e armoniose. Non stancano mai, ti fanno sentire sempre giovane, perché è una musica esuberante e sbarazzina. In realtà si tratta di melodie molto complesse dal punto di vista tecnico, pur sembrando semplici".

Dancing Queen:

La coreografia del film

Il coreografo di *Mamma Mia!* Anthony Van Laast ha affrontato con entusiasmo e curiosità il compito di portare il musical dal palcoscenico al grande schermo. “Sia sul palcoscenico che sullo schermo”, spiega Van Laast, “ho dovuto ideare una coreografia basata sulla narrativa e sui personaggi, che sembrasse improvvisata e spontanea, mentre in realtà è molto strutturata”.

Durante le prime fasi della produzione, Van Laast ha lavorato con Lloyd e la troupe di danzatori per creare i numeri di danza, per decidere quanti danzatori dovessero essere presenti e dove posizionare le cineprese. Pur conservando alcuni dei movimenti originali dello spettacolo, Van Laast in generale ha creato nuove coreografie di danza per il grande schermo. Infatti nel film ci sono il doppio dei danzatori e le danze dovevano essere adattate in modo da consentire la continuità del dialogo durante la scena.

Per raggiungere il risultato ottimale, Van Laast ha suggerito di scritturare la maggior parte dei ballerini dal cast della produzione teatrale. La loro consolidata abilità e profonda conoscenza dello spettacolo sarebbero state molto utili per risparmiare tempo, nonché di immenso beneficio per gli attori principali che potevano osservare i loro passi.

Insieme agli assistenti coreografi, NICHOLA TREHERNE e TIM STANLEY – due veterani dello show - Van Laast ha fatto provare gli attori per diverse settimane prima dell’inizio delle riprese, facendoli allenare ogni mattina.

La presenza di Stanley e Treherne sul set, ha senza dubbio semplificato la messa in scena delle coreografie ricche di danzatori. “Tim era sempre sulla pista, a controllare che tutto procedesse bene fra i danzatori”, osserva Van Laast. “Nichola ha fatto da intermediaria fra me e i danzatori, mentre io ero sui monitor. Se vedevo qualcosa che non funzionava correttamente, chiedevo a Nichola di correggere la posizione dei danzatori, e alla fine ho sempre ottenuto le immagini giuste”.

Nonostante Baranski vanti anni di esperienza nei musical e nei film musicali, ammette di essere stata un po’ agitata all’idea di dover affrontare questa prova, e di aver preso lezioni di danza e movimento. “Non si è mai veramente pronti a cantare e a danzare”, afferma, “anche quando sei un artista consolidato, perché è un genere molto impegnativo. Con la musica, bisogna ‘azzeccare’ la nota e il ritmo, per alzare la gamba o girarsi e saltare nel momento giusto.

“Quando ho sentito parlare di questo lavoro, ho iniziato subito a frequentare corsi di pilates e di jazz, a fare stretching, cercando di sviluppare flessibilità ed energia”, continua. “Quando sono andata a Londra, ho seguito corsi di danza classica e jazz”.

Ride la Streep: “In realtà ho accettato questo ruolo per mettere in imbarazzo i miei figli che ormai hanno più di vent’anni! Sicuramente moriranno di vergogna quando mi vedranno ballare. Dovranno trasferirsi da qualche altra parte, forse in Alaska. Forse basteranno solo le salopettes che indosso nel film, a farli scappare!!”

Continua Walters: “Nel film il mio personaggio si esibisce in brevi numeri di danza, ma sono bellissimi. Avrei potuto continuare ad esercitarmi per settimane con quei ballerini meravigliosi. Ho avuto un partner di nome Philip, che mi ha fatto volteggiare in modo fantastico e poi ho ballato con Stellan, che è davvero simpaticissimo”.

Van Laast afferma che trasformare gli attori in danzatori è stato davvero divertente: “Gli attori apportano sempre qualcosa di ‘reale’ al movimento. Quando si lavora con i danzatori professionisti, è sempre tutto troppo perfetto, fluido, non ci sono sbavature. Lavorare con gli attori, invece, rende la danza più vera, meno manieristica. In questo film ho appreso molto rispetto ai personaggi, attraverso il modo in cui si muovevano”.

Our Last Summer:

Le riprese di *Mamma Mia!*

Dopo diverse settimane di musica e registrazioni vocali, sei settimane di prove per i costume, il make up e la danza, *Mamma Mia!* ha iniziato le riprese nel teatro di posa di Pinewood, lo ‘007 Stage’ che di recente è stato ristrutturato, nel giugno 2007. Il set sontuoso, disegnato dalla scenografa Maria Djurkovic, ha dato ai filmmakers l’opportunità di ampliare il lavoro che Craymer, Lloyd e Johnson avevano ideato per il teatro.

Djurkovic si è affidata al copione come punto di partenza e non necessariamente allo show. “A teatro si dà vita a una fantasia molto più grande”, spiega l’artista, che si è concessa una licenza artistica per rendere credibile questo mondo musicale. “Questa caratteristica è indispensabile al cinema, nonostante il film conservi una certa teatralità”.

La Djurkovic ha dovuto costruire un mini villaggio, tenendo a mente che il set doveva integrarsi in modo credibile con ogni aspetto dell'isola greca, ma l'artista ha accolto la sfida magistralmente. Afferma: "Il film doveva avere un look gioioso perché si tratta di un musical. L'atmosfera deve essere allegra e leggermente frivola, ma allo stesso tempo il pubblico deve credere agli eventi che hanno luogo nella storia".

Aggiunge il produttore Goetzman: "Gran parte della trasposizione cinematografica è stata affidata al design. All'inizio abbiamo studiato il modo in cui il set teatrale (che gira su una pedana mobile) poteva essere trasformato in un set cinematografico. Maria ha fatto un lavoro fantastico: il pubblico sarà sedotto dalla naturalezza e dall'eleganza dei suoi set".

Il sopralluogo in Grecia ha contribuito a dare forma allo stile e al design di Villa Donna, e sia Lloyd che Djurkovic hanno optato per un edificio restaurato. A capo di una schiera di architetti, falegnami, stuccatori e pittori, Djurkovic ha rivolto la massima attenzione alla scelta dei colori, alle texture e ad altri dettagli del design.

Dopo nove settimane di riprese all'interno del teatro di posa di Pinewood, la troupe si è trasferita in Grecia, dove, nei primi cinque giorni ha girato nell'isola di Skiathos, quindi a Skopelos, per due settimane, e infine nell'entroterra di Damouhari, per altri cinque giorni. Tutte le location sono state scelte dopo accurati sopralluoghi in cui sono state perlustrate ben 21 isole greche.

Sostenuta da un gruppo di entusiasti colleghi locali, la troupe ha dovuto affrontare numerose difficoltà fra cui la spedizione di grandi quantità di equipaggiamento, le bizzarrie del clima, il mare, un'invasione di vespe e la ricerca di alloggi in grado di ospitare le 210 persone della squadra. Lloyd afferma: "Siamo sempre stati pronti a modificare il programma. Per noi non è stato affatto un problema dover lavorare in un posto più roccioso, o più umido e doverci adattare al terreno".

La regista, grande conoscitrice e amante della Grecia sin da giovanissima, in cui viaggiava con lo zaino in spalla, spiega le difficoltà che comportano le riprese 'on location'. Al di là del suo apprezzamento per l'isola paradisiaca, afferma: "Quando si gira in questi luoghi, bisogna essere pronti ad abbandonare tutti i migliori piani. Ci siamo innamorati di questi posti molto tempo fa. Poi, improvvisamente, scopri che quell'incantevole spiaggia che avevi scelto, è stata mangiata dalle onde e allora devi prendere armi e bagagli e cambiare location. Bisogna essere sempre pronti a tutto".

Lo scenario di *Mamma Mia!* è il frutto di una selezione delle più belle località greche: il porto vecchio dell'isola di Skiathos è il luogo dove Sam, Bill e Harry si incontrano per la prima volta mentre si dirigono nell'isola di Kalokairi, creata dalla fantasia dell'autrice, e dove Rosie e Tanya si imbarcano sul traghetto. Skiathos, l'isola più piccola dell'arcipelago delle Sporadi, è situata sul lato nordoccidentale del mare Egeo. Nonostante sia la più piccola, è anche la più sviluppata e presenta numerose spiagge che hanno ospitato diverse scene del film. Una collina sul lato orientale dell'isola presenta la splendida vista del Campanile di St. Nikolaos (della piccola chiesa di Aghios Nikolaos) da cui Sophie spedisce i tre inviti nuziali a Sam, Bill e Harry.

L'aspra e rigogliosa isola di Skopelos, anch'essa parte delle Sporadi, è presente nella maggior parte delle riprese del film in Grecia. La spiaggia di Kastani, con le sue acque verdi e blu, è il luogo in cui Tanya intona "Does Your Mother Know", dove Sophie e Sky ascoltano la serenata dei ragazzi "Lay All Your Love on Me" e dove Donna e i 'padri' dicono addio a Sophie e a Sky in "I Have a Dream".

Una penisola montagnosa vicino la rocciosa spiaggia di Glysteri (sull'isola di Skopelos) è il luogo del matrimonio di Sophie. Una scogliera in cima alla penisola fa da cornice al brano "Our Last Summer", cantato da Sophie, Bill, Harry e Sam prima di saltare dalle rocce nelle acque limpide.

Con un pizzico di magia, Pinewood e la Grecia sono diventati un tutt'uno. Il numero di "Dancing Queen" ha inizio nella camera da letto di Donna e si sposta nel cortile (due set di Pinewood), quindi continua all'esterno della residenza Villa Donna (al di sopra della spiaggia di Glysteri). La sequenza prosegue all'interno del villaggio, in un boschetto di ulivi, nel porto e sul pontile. Queste scene sono state girate nel romantico villaggio di Damouhari, nella zona di Mouresi, lungo la costa orientale di Pelion.

La festa nuziale ha luogo sulla cima di una penisola montagnosa (a circa un'ora di distanza dalla città di Skopelos), dove Donna canta "The Winner Takes It All" a Sam. La cappella nuziale di Sky e Sophie (che è stata riprodotta anche a Pinewood) si trova sulla vetta di una formazione rocciosa di 100 metri a picco sul mare. È stata costruita sul posto, nel monastero di Agios Ioannis Prodromos, vicino la città di Glossa. La cappella originale si dice

avesse 105 scalini di pietra davanti all'entrata, e nella cappella ricostruita sono state aggiunte delle fiaccole che illuminano il sentiero che conduce all'entrata.

Racconta Goetzman a proposito delle riprese di una romantica commedia musicale in queste splendide località: "Non riuscivamo a non muovere i piedi al ritmo delle canzoni, mentre giravamo il film. La silenziosa riverenza che il cast e la troupe normalmente nutrono quando si gira, stavolta è stata dimenticata: tutti ballavano, tutti si divertivano".

Super Trouper:
I costumi di Ann Roth

Per completare l'opera di *Mamma Mia!*, i filmmakers si sono rivolti al talento della prolifica costumista premio Oscar® Ann Roth. Così come la scenografa, Roth ha dovuto affrontare la difficoltà di creare un look per i personaggi, che non solo fosse fantasioso ma anche realistico. I filmmakers le hanno chiesto di non ispirarsi ai già noti costumi della produzione teatrale creati da Mark Thompson. Pur volendo conservare l'essenza del musical, Roth ha optato per un approccio realistico nel creare gli abiti del film.

La stilista ha quindi dato forma ad alcune bozze e le ha inviate a Phyllida Lloyd, che le ha apprezzate molto. La maggior parte del lavoro preparatorio di Roth è stato svolto a New York, e alcuni dei costumi sono stati creati da stoffe da lei acquistate nei luoghi più disparati. "Nel film appare un completo che comprai tanto tempo fa nella Repubblica Dominicana. Mi piace molto scovare abiti particolari nei luoghi meno conosciuti. Non ordino mai vestiti per telefono, perché mi piace molto andare a scovare le rarità".

Roth ha svolto le sue ricerche e ha immaginato il background di ogni personaggio (pensando a qualsiasi dettaglio, dall'arredamento dei loro appartamenti ai loro stipendi) e ha quindi ideato i loro costumi, nei minimi dettagli. Ad esempio ha immaginato i tre possibili padri che ricevono un invito last-minute per la Grecia, che, a seconda del loro stile di vita, riempiono alla rinfusa le loro vecchie valige e si precipitano all'aeroporto per prendere il primo aereo. Dice la Roth: "Questi abiti sono reali. Magari hai una vecchia valigia o uno zaino in cui è appallottolato un vecchio completo di lino, o un vestito nuovo, ma è rimasto lì perché questa è la vita che conduci".

Per il personaggio di Meryl Streep, che gestisce in modo pratico ed efficiente la sua 'villa', Roth ha immaginato che gli abiti non fossero per lei una priorità. Spiega la stilista: "Ho pensato a Donna che dice a una sua amica che vive ad Atene: 'Sai mia figlia si sposa il mese prossimo, e ho bisogno di un vestito nuovo, ma vorrei qualcosa che non mi faccia sembrare una vecchia signora'; la donna arriva sull'isola a bordo di una barca con due vestiti, e Donna ne sceglie uno".

Ci sono momenti in cui i costumi diventano i protagonisti della scena, così come nella sequenza in cui Donna and the Dynamos si esibiscono in "Super Trouper". Roth ha immaginato gli esordi del gruppo durante un carnevale in crociera, con indosso abiti molto stravaganti. "Sono costumi da spettacolo", spiega l'artista. "Ho svolto una ricerca molto accurata dei gruppi musicali anni '70, fra cui gli ABBA. Quelli sì che erano costumi! Di certo non li indossi per andare al supermercato!"

Afferma Lloyd rispetto all'approccio creativo di Roth: "Anne possiede uno spirito brillante, aperto, estremamente creativo. Ha lavorato in modo molto profondo, cercando di trovare un'armonia e una corrispondenza fra il personaggio e gli abiti, e di raccontare la storia anche attraverso le sue creazioni".

Dopo 14 settimane la troupe è tornata a Pinewood per girare la sequenza dei titoli di coda, in cui gli attori si esibiscono in "Waterloo" e "Dancing Queen": il modo più appropriato di ultimare le riprese di *Mamma Mia!*

La Streep riflette sul motivo per cui questa produzione ha un'eco così forte per molte persone e cosa desidera che il pubblico ricordi di *Mamma Mia!*: "È una storia sugli errori commessi nel passato. I rimpianti, i sogni, le speranze, la felicità, la vita in poche parole".

Brosnan commenta la popolarità delle canzoni che hanno reso la band un mito per diverse generazioni: "Tutti conoscono le canzoni degli ABBA, tutti hanno ballato al ritmo della loro musica irresistibile, e tutti hanno una canzone degli ABBA che preferiscono rispetto alle altre".

In ultimo vorremmo elogiare il lavoro delle donne che hanno realizzato il loro sogno. Rispetto alle loro speranze nei confronti di questo progetto, la produttrice Craymer, la sceneggiatrice Johnson e la regista Lloyd affermano quanto segue.

Dice Craymer: "Abbiamo inserito gli ABBA in un contesto del tutto diverso. Sono canzoni alla portata di tutti, chiunque si può identificare nelle parole che cantano".

La sceneggiatrice Johnson afferma: "Nonostante i personaggi non siano cambiati, nel film impariamo a conoscerli meglio. Le canzoni e lo spettacolo di *Mamma Mia!* hanno più respiro. Il pubblico viene trasportato nella storia, nell'isola greca e nella vita di questi personaggi".

Conclude la regista: "La storia è una vera e propria favola moderna, che tocca temi cari al pubblico di qualsiasi età, quali la ricerca della propria identità e l'esplorazione del rapporto con i genitori, e la vicenda epica di figli mai conosciuti".

Now I really know. My, my, I could never let you go.

La Universal Pictures presenta, in associazione con Relativity Media, una produzione Playtone/Littlestar: Meryl Streep, Pierce Brosnan interpretano *Mamma Mia!*, insieme a Colin Firth, Stellan Skarsgård, Julie Walters, Dominic Cooper, Amanda Seyfried, Christine Baranski. La musica e le parole sono di Benny Andersson e Björn Ulvaeus, basate sulle canzoni degli ABBA. Il supervisore musicale è Becky Bentham, e il direttore musicale è Martin Lowe. Il coreografo è Anthony Van Laast. I costumi di *Mamma Mia!* sono creati da Ann Roth; il montaggio è a cura di Lesley Walker. La scenografia è di Maria Djurkovic; il direttore della fotografia è Haris Zambarloukos, BSC. I produttori esecutivi sono Benny Andersson, Björn Ulvaeus, Rita Wilson, Tom Hanks, Mark Huffam. Il film è prodotto da Judy Craymer e Gary Goetzman. La sceneggiatura è di Catherine Johnson. *Mamma Mia!* è diretto da Phyllida Lloyd. © 2008 Universal Studios www.mammamiainmovie.com

IL CAST

Due volte premio Oscar®, con un record di 14 nomination alla prestigiosa statuetta, **MERYL STREEP** (Donna) ha dato vita a una incredibile varietà di ruoli nel corso di una carriera che si è espressa in teatro, al cinema e in televisione.

Recentemente la Streep è apparsa al fianco di Robert Redford e Tom Cruise in *Lions for Lambs (Leoni per Agnelli)*, per la regia di Redford, e in *Rendition* della New Line, con Reese Witherspoon e Jake Gyllenhaal. Presto apparirà accanto a Philip Seymour Hoffman e Amy Adams in *Doubt*, e insieme a Stanley Tucci e ad Amy Adams in *Julie & Julia* di Nora Ephron.

Meryl Streep ha debuttato nel cinema nel 1977 in *Julia*, accanto a Jane Fonda e a Vanessa Redgrave. Il suo secondo ruolo cinematografico è stato in *The Deer Hunter (Il cacciatore)*, al fianco di Robert De Niro e Christopher Walken; il film le valse la sua prima nomination all'Oscar®. L'anno seguente ha vinto un Oscar® per la parte al fianco di Dustin Hoffman in *Kramer vs. Kramer (Kramer contro Kramer)*. Quindi ha ricevuto la sua terza nomination all'Oscar® per *The French Lieutenant's Woman (La donna del tenente francese)* e quindi ha vinto l'Oscar® come Migliore Attrice per il suo ruolo in *Sophie's Choice (La scelta di Sophie)*, in cui recitava accanto a Peter MacNicol e a Kevin Kline.

Fra le sue prime interpretazioni ricordiamo inoltre le performance nominate all'Oscar® nel film di Mike Nichols *Silkwood*, di Sydney Pollack *Out of Africa (La mia Africa)*; *Ironweed*, diretto da Hector Babenco; e di Fred Schepisi *A Cry in the Dark (Un grido nella notte)*, che le ha meritato anche il premio di Migliore Attrice da parte del Festival di Cannes, del New York Film Critics Circle nonché un AFI Award. E' inoltre apparsa in *Falling in Love (Innamorarsi)* con Robert De Niro, in *Heartburn (Affari di cuore)* di Mike Nichols e in *Manhattan* di Woody Allen.

Negli anni '90 la Streep ha girato diversi film fra cui *She-Devil* e *Postcards from the Edge (Cartoline dall'inferno)*, che le sono valsi nomination al Golden Globe e una nomination all'Oscar® per il secondo; *Defending Your Life (Prossima fermata: paradiso)*, con Albert Brooks; *Death Becomes Her (La morte ti fa bella)*, al fianco di Goldie Hawn e Bruce Willis; *The House of the Spirits (La casa degli spiriti)*; *The River Wild (Il fiume della paura)*; l'adattamento cinematografico di Clint Eastwood di *The Bridges of Madison County (I ponti di Madison County)*, che le ha meritato un

SAG Award e nomination al Golden Globe e all'Oscar®; *Marvin's Room (La stanza di Marvin)* con Diane Keaton e Leonardo DiCaprio, con un'altra nomination al Golden Globe nomination; *Before and After (Prima e dopo)* di Barbet Schroeder; *One True Thing (La voce dell'amore)*, con Renée Zellweger, per il quale la Streep è stata nominata al SAG, al Golden Globe e all'Oscar®, nonché al Golden Camera Award al Festival Internazionale di Berlino; *Dancing in Lughnasa (Ballando a Lughnasa)*; e il film di Wes Craven *Music of the Heart (La musica del cuore)*, che è valso alla Streep la sua dodicesima nomination all'Academy Award®.

Nel 2003 il lavoro della Streep in *The Hours* l'ha candidata al SAG award e al Golden Globe. Quello stesso anno la sua performance in *Adaptation (Il ladro di orchidee)* di Spike Jonze le ha meritato un Golden Globe Award come Migliore Attrice Non Protagonista e nomination al BAFTA e all'Oscar®. Altri recenti lavori di Streep comprendono *The Manchurian Candidate*; *Lemony Snicket's A Series of Unfortunate Events (Lemony Snicket – una serie di sfortunati eventi)*; *Prime*, con Uma Thurman; *A Prairie Home Companion (Radio America)* di Robert Altman; *Evening*; e *The Devil Wears Prada (Il diavolo veste Prada)* che le è valso un Golden Globe Award come Migliore Attrice nonché candidature all' Academy Award®, al SAG e al BAFTA.

A teatro la Streep è apparsa nel doppio spettacolo di Broadway nel 1976: *27 Wagons Full of Cotton* e *A Memory of Two Mondays*, il primo dei quali le ha meritato un Outer Critics Circle Award, il Theatre World Award e una nomination al Tony. Sempre a teatro ha lavorato in *Secret Service*; *The Cherry Orchard*; nelle produzioni del New York Shakespeare Festival di *Henry V* e *Measure for Measure*, al fianco di Sam Waterston; il musical di Brecht/Weill *Happy End*; *Alice at the Palace*, che le è valso un Obie; le produzioni di Central Park di *The Taming of the Shrew* e *The Seagull*; e di recente la Streep è apparsa nell'adattamento di Tony Kushner di *Mother Courage*.

In televisione la Streep ha vinto l'Emmy per la miniserie di otto parti *Holocaust* e per il film della HBO diretto da Mike Nichols *Angels in America*, che le ha meritato il Golden Globe e il SAG Award. La Streep è stata nominata all'Emmy per la sua performance in *...First Do No Harm*, da lei anche coprodotto insieme al regista Jim Abrahams.

Nel 2004, Meryl è stata premiata con un AFI Lifetime Achievement Award e nel 2008, è stata onorata dalla Film Society del Lincoln Center.

Riconosciuto a livello internazionale come uno degli attori drammatici di maggior talento e più affascinanti di Hollywood, **PIERCE BROSNAN** (Sam) è stato nominato al Golden Globe Award nella categoria 'Best Performance by an Actor in a Motion Picture' per il ruolo di Julian Noble nell'apprezzato film *Matador* nel 2005. Inoltre ha ricevuto una nomination come Migliore Attore in un Ruolo Protagonista per gli Irish Film & Television Academy Awards.

Di recente Brosnan è stato il protagonista, insieme a Chris Cooper e a Patricia Clarkson, di *Married Life* per la regia di Ira Sachs. Il film è un dramma ambientato negli anni '40, in cui un uomo sposato che tradisce la moglie, progetta di ucciderla per risparmiarle la vergogna del divorzio.

Al di là del suo lavoro di fronte alla cinepresa, Brosnan ha sempre nutrito un forte interesse nei confronti della produzione cinematografica. Dopo aver ottenuto il successo internazionale come attore, Brosnan ha inaugurato una società di produzione, la Irish DreamTime, nel 1996, insieme al socio Beau St. Clair.

A parte *Matador*, la Irish DreamTime ha prodotto altri cinque film: *The Nephew* (1998), *The Thomas Crown Affair (L'Affare Thomas Crown)*, (1999), *Evelyn* (2002), *Laws of Attraction* (2004) e *Shattered* (2007). Il primo progetto della società, *The Thomas Crown Affair (L'affare Thomas Crown)*, è stato un grande successo di critica e di botteghino nonché uno dei thriller romantici più famosi degli ultimi anni. *Evelyn*, diretto da Bruce Beresford, è stato acclamato dalla critica nei festival di Chicago e Toronto. *Laws of Attraction*, una commedia romantica che vede Brosnan al fianco di Julianne Moore, racconta di due avvocati divorzisti in lotta fra loro, che cedono alla passione. *Shattered* è un thriller psicologico interpretato da Brosnan, Maria Bello e Gerard Butler.

Progetti imminenti della Irish DreamTime comprendono il secondo episodio di *The Thomas Crown Affair*.

Forse più noto al mondo per aver vestito i panni di James Bond, Brosnan ha rivitalizzato la popolarità del famoso agente interpretando i blockbuster *GoldenEye* (1995), *Tomorrow Never Dies (Agente 007 – il domain non muore mai)*, (1999), *The World Is Not Enough (Agente 007 – Il mondo non basta)*, (1999) e *Die Another Day (Agente 007, la morte può attendere)*, (2002). I primi tre film di Brosnan-Bond hanno incassato oltre un miliardo di dollari nei botteghini internazionali e *Die Another Day (Agente 007 - Il domani non muore mai)* ha guadagnato quasi mezzo miliardo di dollari in tutto il mondo. Oltre ai quattro film di Bond, altri tre film di Brosnan — *The Thomas Crown Affair (L'affare*

Thomas Crown), *Dante's Peak* (*La furia della montagna*, 1997) e *The Lawnmower Man* (*Il tagliaerba*, 1992), hanno incassato, complessivamente, centinaia di milioni di dollari in tutto il mondo, consolidandolo come una delle star mondiali più 'redditizie'.

Altri film di Brosnan comprendono il dramma sulla guerra civile *Seraphim Falls* (*Caccia Spietata*, 2007), in cui recita al fianco di Liam Neeson; l'apprezzato film di John Boorman tratto dal romanzo di John Le Carré, *The Tailor of Panama* (*Il sarto di Panama*, 2001); *Mister Johnson* di Bruce Beresford (1990); e *Grey Owl* (*Gufo grigio*) di Sir Richard Attenborough (1999). Oltre a *The Matador*, Brosnan ha mostrato anche il suo talento comico in *Mrs. Doubtfire* (1993) e *Mars Attacks!* (1996). Ha avuto inoltre un ruolo non protagonista al fianco di Barbra Streisand in *The Mirror Has Two Faces* (*L'amore ha due facce*, 1996).

I premi ricevuti dall'attore comprendono il Golden Camera Award 2007 per il suo impegno nei confronti dell'ambiente; un Premio alla Carriera da parte del Chicago Film Festival 2002; il titolo di International Star of the Year al Cinema Expo International di Amsterdam, una Laurea ad Honorem da parte dell'Istituto di Tecnologia di Dublino, una Laurea ad Honorem dell'Università di Cork e il titolo onorifico dell'Ordine dell'Impero Inglese conferito da Sua Maestà La Regina.

Brosnan è nato a County Meath, in Irlanda, e si è trasferito a Londra all'età di 11 anni. A 20 anni si è iscritto in una scuola di teatro e mentre si trovava a Londra ha recitato in numerose produzioni teatrali nella West End, fra cui *Filumena* di Franco Zeffirelli e *The Red Devil Battery Sign* di Tennessee Williams, allo York Theatre Royal. Brosnan si è trasferito a Los Angeles in 1982 e subito dopo ha ottenuto il ruolo dell' investigatore privato Remington Steele nella popolare serie televisiva ABC.

Attore inglese proveniente dal teatro classico, **COLIN FIRTH** (Harry) è un veterano del cinema, della televisione e del teatro, e vanta lavori importanti ed eterogeni nel corso di oltre vent'anni di attività. La versatilità di Firth si è espressa sia nei drammi che nelle commedie, ottenendo grandi consensi da parte della critica e premi da parte dello Screen Actors Guild, una nomination all'Emmy Award e numerose nomination al BAFTA Award. Firth ha trascorso un anno particolarmente prolifico con quattro film in attesa di distribuzione, e diversi altri in postproduzione.

Then She Found Me parla di un'insegnante in crisi di mezza età, che si ricongiunge alla sua mamma biologica, mentre si destreggia fra il suo ex marito (Matthew Broderick), e un nuovo amore, interpretato da Firth. *Then She Found Me* è stato acquistato per la distribuzione da THINKFilm dopo la presentazione al Toronto International Film Festival. Il film è stato distribuito a New York e a Los Angeles il 25 aprile, e nel resto del mondo il 9 maggio.

A giugno vedremo Firth come protagonista del film della Sony Classics *When Did You Last See Your Father?* in cui Firth e Jim Broadbent illustrano il complesso rapporto tra un padre e un figlio; il film è basato sul libro di memorie di Blake Morrison, ed è stato presentato al Toronto International Film Festival nel 2007.

Firth di recente ha ultimato la produzione di *Genova*, per la regia di Michael Winterbottom. Firth recita al fianco di Catherine Keener, in questa storia del mistero e dell'orrore che ruota intorno a due ragazze americane, che, insieme al padre inglese, si trasferiscono in Italia alla morte della madre.

Un altro suo film imminente è la commedia romantica *The Accidental Husband* (*Un marito di troppo*), con Uma Thurman, per la regia di Griffin Dunne.

Firth ha ultimato la produzione dei film di Robert Zemeckis *A Christmas Carol*, una versione animata in 3 D del libro di Dickens, al fianco di Jim Carrey e Gary Oldman. Il film sarà distribuito nel 2009. L'attore ha inoltre da poco terminato la lavorazione di *Easy Virtue*, basato sul play di Noel Coward, in cui Firth recita al fianco di Jessica Biel e Ben Barnes.

Nel 2005 Firth è apparso nel film *Nanny McPhee* (*Tata Matilda*), scritto e interpretato da Emma Thompson. E' apparso nel controverso film del regista Atom Egoyan *Where the Truth Lies* (*False verità*), accanto a Kevin Bacon. Il film è stato presentato in concorso al Festival di Cannes 2005 e al Toronto International Film Festival.

Nel 2004 Firth è stato il protagonista del grande successo della Universal Pictures/Working Title *Bridget Jones: The Edge of Reason* (*Che pasticcio, Bridget Jones!*), in cui Firth riprendeva il ruolo di Mark Darcy, al fianco di Renée Zellweger e Hugh Grant; il film è basato sul best seller di Helen Fielding ed è stato campione di incassi internazionale, con un guadagno di oltre 250 milioni di dollari nel mondo.

Nel 2004, Firth è apparso nel film nominato all'Oscar® *Girl With a Pearl Earring* (*La ragazza con l'orecchino di perla*), al fianco di Scarlett Johansson. Basato sul romanzo di Tracy Chevalier, Firth nel film interpreta l'artista del 17° secolo Johannes Vermeer. *Girl With a Pearl Earring* (*La ragazza con l'orecchino di perla*) è stato presentato al Telluride Film Festival, al Toronto International Film Festival, all'Hollywood Film Festival, al London Film Festival e al San Sebastian International Film Festival. Il film ha vinto sia l'Hitchcock d'Or e l'Hitchcock d'Argent al Dinard British Film Festival. Firth è stato nominato allo European Film Award per la sua performance nel film.

Nel 2003, Firth è apparso nel film della Universal Pictures *Love Actually*, scritto e diretto da Richard Curtis (*Quattro matrimoni e un funerale, Notting Hill*). E' apparso nel film al fianco di un cast di prim'ordine che comprende Hugh Grant, Emma Thompson, Liam Neeson, Laura Linney e Keira Knightley. *Love Actually* è stata la commedia romantica campione di incassi di tutti i tempi in Inghilterra e in Irlanda, nonché il film della Working Title Films che ha incassato di più alla sua uscita.

Nel 2002 Firth è apparso al fianco di Rupert Everett, Reese Witherspoon e Judi Dench nel film della Miramax *The Importance of Being Earnest* (*L'importanza di chiamarsi Ernesto*). In precedenza Firth è apparso nel film premio Oscar® *Shakespeare in Love*, diretto da John Madden. Firth ha interpretato Lord Wessex, il malvagio marito di Viola De Lesseps, interpretata da Gwyneth Paltrow.

Nel 1996 Firth è apparso nel film pluripremio Oscar® *The English Patient* (*Il paziente inglese*), al fianco di Kristin Scott Thomas e Ralph Fiennes. Altri suoi film comprendono il thriller di Marc Evans *Trauma; What a Girl Wants* (*Una ragazza e il suo sogno*); *Hope Springs; Relative Values* (*La fidanzata ideale*); *A Thousand Acres* (*Segreti*) con Michelle Pfeiffer e Jessica Lange; *Apartment Zero; My Life So Far* (*La mia vita fino ad oggi*); *The Secret Laughter of Women; Fever Pitch* (*Febbre a 90°*) di Nick Hornby, *Circle of Friends; Playmaker*, e il ruolo protagonista di *Valmont* di Milos Forman, al fianco di Annette Bening.

Sul piccolo schermo Firth è famoso per aver dato un volto a Mr. Darcy, nel 1995, nel celebre adattamento della BBC di "Pride and Prejudice", per il quale ha ricevuto una nomination al BAFTA Award come Migliore Attore ed è stato premiato con il National Television Award come 'Most Popular Actor'. La più recente apparizione televisiva di Firth risale al 2006 nell'apprezzato TV movie della BBC *Born Equal*, diretto da Dominic Savage (*Out of Control*). Il film, che è stato girato con un dialogo improvvisato, segue le vicende di un ricco businessman (Firth) che si adopera per aiutare i meno fortunati, restando inevitabilmente coinvolto nella loro vita. Nel marzo del 2004, Firth ha condotto la leggendaria serie della NBC *Saturday Night Live*. E' stato nominato all'Emmy Award nel 2001 come Outstanding Supporting Actor per il film HBO apprezzato dalla critica *Conspiracy* e ha inoltre ricevuto il Royal Television Society Best Actor Award nonché una nomination al BAFTA per la sua performance in *Tumbledown*. Sempre per la TV ha girato *Windmills on the Clyde; Making 'Donovan Quick'; Donovan Quick; Performance: The Widowing of Mrs. Holroyd; Performance: The Deep Blue Sea; Hostages* e la miniserie *Nostramo*. Ha debuttato sui palcoscenici londinesi con la produzione della West End di *Another Country*, nel ruolo di Bennett. Quindi ha scelto di interpretare il personaggio di Judd nel film del 1984, al fianco di Rupert Everett.

Firth è un attivo sostenitore della Oxfam International, un'organizzazione dedicata alla lotta contro la povertà e alle diffuse ingiustizie del mondo. E' il codirettore dei Progresso Cafés della Oxfam, una catena di bar fondata allo scopo di creare opportunità di commercio equo e solidale in Etiopia, Honduras e Indonesia. Nel 2006 Firth è stato votato European Campaigner of the Year da parte del magazine *European Voice*.

Firth risiede a Londra, in Inghilterra, con sua moglie, Livia Giuggioli, e i loro due bambini.

Noto fin dagli anni 70, **STELLAN SKARSGÅRD** (Bill) è un attore svedese, famoso in tutto il mondo. E' diventato una star nel 1968, dopo aver interpretato il protagonista nella miniserie televisiva *Bombi Bitt och jag*.

Dal 1972 al 1988 ha lavorato presso il Royal Dramatic Theatre di Stoccolma, dove è stato protagonista di produzioni quali *Vita rum* (1988), *Ett drömspel* (1986) e *Master Olof* (1988), lavorando con registi quali Alf Sjöberg, Per Verner-Carlsson e Ingmar Bergman.

Skarsgård è apparso in oltre 50 film dal 1982. La sua performance in *The Simple-Minded Murder* (1982) di Hans Alfredson, gli ha meritato un Guldbagge (l'Oscar® svedese) e un Orso d'Argento al Festival di Berlino. Ha inoltre interpretato il protagonista nel film nominato all'Oscar® *Oxen*, diretto dal rinomato direttore della fotografia Sven Nykvist.

Il suo primo ruolo in lingua inglese è stato *The Unbearable Lightness of Being* (*L'insostenibile leggerezza dell'essere*) di Philip Kaufman, nel 1988. In seguito ha interpretato il ruolo di Tupolev, il capitano di un sottomarino russo, nel film di John McTiernan *The Hunt for Red October* (*Caccia a Ottobre Rosso*) nel 1990. Il successo è arrivato grazie alla sua memorabile performance di un paraplegico, nel film di Lars von Trier *Breaking the Waves* (*Le onde del destino*) al fianco di Emily Watson, nel 1996. In seguito ha girato altri due film con Trier: *Dancer in the Dark* (2000) e *Dogville* (2003).

Dopo *Breaking the Waves* (*Le onde del destino*) Skarsgård ha ottenuto diversi ruoli non protagonisti in importanti film americani fra cui *Good Will Hunting* (*Will Hunting – genio ribelle*, 1997) di Gus Van Sant e *Amistad* (1997) di Steven Spielberg, per cui ha vinto l'Outstanding European Achievement in World Cinema agli European Film Awards nel 1998, e *Ronin* (1998) di John Frankenheimer. Altri suoi lavori per il cinema americano e internazionale comprendono: *Insomnia* di Erik Skjoldbjærg; *Deep Blue Sea* (*Blu profondo*) di Renny Harlin; *Aberdeen* di Hans Petter Moland che gli è valso una candidatura come Migliore Attore agli European Film Awards nel 2000; *Timecode* di Mike Figgis; *Kiss Kiss* (*Bang Bang*) di Stewart Sugg; *The Glass House* (*Prigione di vetro*) di Daniel Sackheim e *Taking Sides* (*A torto o a ragione*) di István Szabó, per cui ha ricevuto un'altra nomination come Migliore Attore agli European Film Awards del 2001, vincendo il premio di Migliore Attore al Mar del Plata Film Festival.

Di recente Skarsgård ha interpretato i seguenti ruoli: Padre Merrin in *Exorcist: The Beginning* (*L'esorcista: la genesi*) di Renny Harlin; Cerdic in *King Arthur* di Antoine Fuqua al fianco di Clive Owen; nuovamente Padre Merrin nel film di Paul Schrader, *Dominion: Prequel to the Exorcist*; Re Hrothgar in *Beowulf & Grendel* di Sturla Gunnarsson; Bootstrap Bill, il ritratto appassionato di un uomo che perde se stesso poco a poco, nel film di Gore Verbinski *Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest* (*Pirati dei Caraibi: la maledizione del forziere fantasma*) e *Pirates of the Caribbean: At World's End* (*Pirati dei Caraibi: fino alla fine del mondo*), al fianco di Johnny Depp. E' inoltre vestito i panni del pittore Goya nel film di Milos Forman *Goya's Ghosts* (*L'ultimo inquisitore*), con Javier Bardem e Natalie Portman.

Skarsgård di recente ha ultimato la lavorazione *Boogie Woogie* di Duncan Ward, accanto a Gillian Anderson, Heather Graham e Amanda Seyfried.

Due volte nominata all'Oscar® **JULIE WALTERS** (Rosie) di recente ha ripreso il ruolo della materna Mrs. Weasley in *Harry Potter and the Order of the Phoenix* (*Harry Potter e l'ordine della Fenice*), una parte che aveva già interpretato in *Harry Potter and the Sorcerer's Stone* (*Harry Potter e la pietra filosofale*), *Harry Potter and the Chamber of Secrets* (*Harry Potter e la camera dei segreti*) e *Harry Potter and the Prisoner of Azkaban* (*Harry Potter e il Prigioniero di Azkaban*).

Walters è apparsa lo scorso anno in *Becoming Jane* (*Ritratto di una donna contro*) di Julian Jarrold, la biografia di Jane Austen prima che diventasse famosa, in cui l'attrice interpretava Mrs. Austen, la madre di Jane (interpretata da Anne Hathaway).

Walters ha ottenuto la sua prima nomination all'Oscar® nel 1984 nel suo film d'esordio dal titolo *Educating Rita* (*Rita*), che le è valso un BAFTA e un Golden Globe. Ha ricevuto la sua seconda nomination all'Oscar® per la sua performance nel film di Stephen Daldry *Billy Elliot*, in cui interpretava l'insegnante di danza di Billy; il ruolo le è valso premi da parte di BAFTA, Empire, Evening Standard Film e London Film Critics' Circle, oltre alle nomination al Golden Globe e allo European Film Award, e due nomination allo Screen Actors Guild Award: una come attrice non protagonista e la seconda, condivisa con gli altri membri del cast, come Outstanding Performance by the Cast of a Theatrical Motion Picture.

Walters ha inoltre ottenuto nomination al BAFTA Award per i suoi ruoli in *Personal Services* e *Stepping Out*, quest'ultimo le ha meritato un Variety Club ShowBiz Award. Walters ha interpretato *Driving Lessons* di Jeremy Brock, con Rupert Grint, suo figlio in *Harry Potter*; *Wah-Wah* di Richard E. Grant; *Calendar Girls* di Nigel Cole; *Before You Go* di Lewis Gilbert; *Titanic Town* di Roger Michell; *Girls' Night*; *Intimate Relations* di Philip Goodhew; *Sister My Sister* di Nancy Meckler; *Just Like a Woman* di Christopher Monger; *Buster* di David Green; *Prick Up Your Ears* (*Prick up – l'importanza di essere Joe*) di Stephen Frears.

Walters ha inoltre lavorato a lungo per la TV inglese, aggiudicandosi tre BAFTA Television Awards: nel 2002, 2003 e 2004 per i suoi ruoli in *Strange Relations* e *Murder*, per cui ha vinto un Royal Television Society Award; ha

quindi girato la serie *The Canterbury Tales*, per cui ha vinto un Broadcasting Press Guild Award. In precedenza ha ricevuto quattro nomination al BAFTA Television Award: nel 1983, per la miniserie *Boys From the Blackstuff*; nel 1987, per la serie *Victoria Wood: As Seen on TV*; nel 1994, per il telefilm *The Wedding Gift*; e nel 1999, per la serie *Dinnerladies*. Per la TV ha lavorato in *The Ruby in the Smoke*, *Ahead of*

the Class, *The Return*, *Oliver Twist*, *Jake's Progress*, *Pat and Margaret*, *The Summer House*, *Julie Walters and Friends*, *Talking Heads* e *The Birthday Party*.

Attrice di grande talento, Walters ha vinto un Olivier Award nel 2001 per la sua performance in *All My Sons* di Arthur Miller e in precedenza è stata nominata all'Olivier per il suo lavoro in *Fool for Love* di Sam Shepard. Ha debuttato sulla scena londinese con *Educating Rita*, creando il ruolo che in futuro avrebbe portato sul grande schermo. A teatro ha lavorato in *Jumpers*, *Having a Ball*, *Frankie and Johnny in the Clair de Lune*, *When I Was a Girl I Used to Scream and Shout*, *The Rose Tattoo* di Tennessee Williams e nel musical *Acorn Antiques*.

La Walters ha inoltre pubblicato il suo primo romanzo, dal titolo "Maggie's Tree", nel 2006.

DOMINIC COOPER (Sky) è considerato uno dei più interessanti nuovi talenti dell'industria cinematografica. E' noto al grande pubblico per la sua apprezzata performance nel play *The History Boys*, che ha ottenuto nomination al Drama Desk e all'Evening Standard. Dopo aver ripreso il ruolo nel fortunato adattamento cinematografico, Cooper è stato nominato come Best Newcomer Award da parte dei British Independent Film Awards e come Migliore Attore Non Protagonista del London Film Critics' Circle. Il *Rolling Stone* lo ha inserito fra le "I Migliori esordienti del 2006".

Dopo aver ultimato gli studi presso la London Academy of Music and Dramatic Art (LAMDA), Cooper ha ottenuto un ruolo in *Mother Clap's Molly House*, presso il prestigioso National Theatre per la regia di Nicholas Hytner. Successivamente ha recitato in *A Midsummer Night's Dream* della Royal Shakespeare Company, prima di unirsi a Hytner del National Theatre per *His Dark Materials* e *The History Boys*. Vincitore di tre Olivier Awards fra cui Best New Play, *The History Boys* racconta la storia di un gruppo di studenti inglesi e dei loro professori che si preparano alla vita e a un apprendimento più alto. Scritto da Alan Bennett, *The History Boys* è diventato un film della Fox Searchlight, e la produzione teatrale è stata rappresentata in Giappone e in Nuova Zelanda, prima di approdare a Broadway nel 2006, dove ha ricevuto sei Tony Awards, anche come Best Play.

Cooper apparirà presto in *The Duchess*, un film basato sulla biografia di Amanda Foreman, che racconta della scandalosa aristocratica inglese del 18° secolo Georgiana, Duchessa di Devonshire. Diretto da Saul Dibb, il film presenta Keira Knightley e Ralph Fiennes. La produzione della Paramount Vantage sarà distribuita nel settembre 2008.

Cooper interpreta anche James Lacey, il giovane delinquente di *The Escapist*, diretto da Rupert Wyatt e interpretato da Brian Cox e Joseph Fiennes. Il thriller, che racconta la drammatica fuga da una prigione, ha di recente debuttato al Sundance Film Festival 2008. La THINKFilm ne prevede l'uscita per l'autunno 2008.

Di recente Cooper ha ultimato la lavorazione di *An Education*, insieme a Emma Thompson, Peter Sarsgaard e Alfred Molina. Il film indipendente, diretto da Lone Scherfig e scritto dal famoso autore Nick Hornby, segue il processo di formazione di una sedicenne nella Londra degli anni '60, e della sua relazione con un playboy di trent'anni.

Inoltre Cooper ha ultimato la produzione di *Brief Interviews With Hideous Men*, un adattamento per lo schermo dei racconti brevi di David Foster Wallace. Diretto e adattato da John Krasinski, il film è attualmente in postproduzione.

Altri ruoli cinematografici di Cooper comprendono il recente film prodotto da Tom Hanks *Starter for 10*, adattato dal romanzo omonimo di David Nicholls, e presentato al Toronto International Film Festival 2006; *Boudica, I'll Be There*; *The Good Thief (Triplo gioco)* di Neil Jordan; e il film dei fratelli Hughes *From Hell (La vera storia di Jack lo squartatore)*.

Cooper è apparso nel ruolo dell'affascinante e attraente Willoughby nella produzione BBC di "Sense and Sensibility". Tratta dal noto romanzo di Jane Austen, la miniserie televisiva in due parti è diretta da John Alexander e adattata da Andrew Davies.

In autunno Cooper apparirà al fianco di Sir Anthony Sher, Rupert Graves e Stephen Dillane in *God on Trial*, una produzione della BBC 2I. Il film TV, di 90 minuti, racconta la storia di un gruppo di ebrei all'interno del campo di concentramento di Auschwitz, che mettono in dubbio la loro fede e pongono Dio sotto processo, per aver tradito la promessa di proteggerli e aver cura di loro.

Altri ruoli televisivi di Cooper comprendono ruoli fissi nelle serie della BBC *Down to Earth*, *Sparkling Cyanide*, *The Gentleman Thief*, *Davison's Eyes* di Hallmark e *Band of Brothers* di Steven Spielberg
Cooper attualmente vive a Londra.

Grazie a una serie di ruoli degni di nota sia cinematografici che televisione, **AMANDA SEYFRIED** (Sophie) si è rapidamente imposta all'attenzione del pubblico ed è diventata una star esordiente.

Seyfried è attualmente impegnata nella lavorazione del film della Fox Atomic *Jennifer's Body*, scritto da Diablo Cody (*Juno*) e diretto da Karyn Kusama. Seyfried interpreterà Needy, la migliore amica di Jennifer (Megan Fox), una cheerleader che si trasforma in un killer.

Di recente la Seyfried è stata elogiata dalla critica per il suo ruolo protagonista nel film drammatico della HBO *Big Love*, candidato al Golden Globe. L'attrice ha vestito i panni di Sarah Hendrickson, la figlia maggiore di Bill (Bill Paxton) e Barb Hendrickson (Jeanne Tripplehorn), che cerca di trovare la sua identità all'interno di una famiglia poligama. *Big Love* tornerà sullo schermo nel 2008, per la terza stagione.

Nata in Pennsylvania, l'attrice ha iniziato la sua carriera come modella all'età di 11 anni. Seyfried presto ha iniziato a recitare e ha ottenuto il suo primo contratto con il ruolo di Lucy Montgomery in *As the World Turns* nel 2000. Nel 2002, *All My Children* le ha offerto il ruolo di Joni Stafford.

Per la televisione Seyfried ha recitato lo struggente ruolo della vittima di uno stupro in *Law & Order: Special Victims Unit*, la parte della fidanzata di un uomo malato in *House*; *Justice*, in cui interpretava una giovane donna che accidentalmente uccide un uomo con cui ha avuto una storia e che viene difesa dal personaggio di Victor Garber; e un ruolo nel pilota di *Veronica Mars*.

Il film che l'ha imposta all'attenzione del grande pubblico è stato *Mean Girls*, il grande successo di Lorne Michaels-Tina Fey-Paramount Pictures del 2004, in cui Seyfried recitava al fianco di Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Il cast ha vinto il Best On-Screen Team Award all' MTV Movie Awards.

Nel 2005 è stata la protagonista di *Nine Lives (9 vite da donna)*, presentato al Sundance Film Festival, che le ha meritato grandi consensi. Scritto e diretto da Rodrigo García, il film è interpretato da Sissy Spacek, Glenn Close, Holly Hunter, Robin Wright Penn e Dakota Fanning.

Nel 2006 Seyfried è apparsa in *Alpha Dog*, diretto da Nick Cassavetes e interpretato da Justin Timberlake, Sharon Stone, Emile Hirsch e Bruce Willis. Sempre nel 2006 è stata la protagonista di *American Gun*, con Donald Sutherland, Forest Whitaker e Marcia Gay Harden.

Seyfried vive fra Los Angeles e New York.

Fra le attrici più stimate dell'industria dello spettacolo, **CHRISTINE BARANSKI** (Tanya) ha ottenuto il successo in ogni campo. L'attrice, che ha vinto due volte il Tony, l'Emmy, lo Screen Actors Guild e l'American Comedy, di recente è stata la protagonista al fianco di Ray Romano in *Welcome to Mooseport (Due candidati per una poltrona)* e al fianco di Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones e Richard Gere nel film premio Oscar® *Chicago*. Altri suoi film comprendono *The Guru (Il Guru)*, al fianco di Heather Graham e Marisa Tomei; il successo di botteghino *Dr. Seuss' How the Grinch Stole Christmas (Il Grinch)*; *Bowfinger*, al fianco di Steve Martin e Eddie Murphy; il controverso *Bulworth*, con Warren Beatty; e *Cruel Intentions (Prima regola: non innamorarsi)*, con Sarah Michelle Gellar, Ryan Phillippe e Reese Witherspoon.

Nata a Buffalo, Baranski ha sviluppato una passione per la recitazione durante gli anni del liceo, prendendo parte a diverse produzioni scolastiche e iscrivendosi al corso di recitazione della Juilliard, che all'epoca era stato appena fondato. Dopo la laurea presso la Juilliard, ha iniziato a recitare in produzioni regionali e off-Broadway. Si è affermata al grande pubblico quando è stata scritturata nella commedia di Tom Stoppard *The Real Thing*, in scena a Broadway, per la regia di Mike Nichols, e interpretata da Glenn Close e Jeremy Irons. Quello stesso anno si è sposata, ha avuto il suo primo bambino e ha vinto un Tony Award e un Drama Desk Award per la sua performance.

Baranski ha ottenuto un secondo Tony Award e un Drama Desk Award per la parte di una nevrotica fumatrice nella commedia di Neil Simon *Rumors*, e un Drama Desk Award per *Lips Together, Teeth Apart*, in un ruolo che è stato scritto per lei da Terrence McNally. Altre sue apparizioni comprendono *Hurlyburly* e *The House of Blue Leaves*.

Baranski è stata la coprotagonista di Nathan Lane e Robin Williams nel grande successo *The Birdcage* (*Piume di struzzo*), remake del famoso *La cage aux folles*, per cui ha ricevuto uno Screen Actors Guild Award; inoltre ha recitato in *Jeffrey*, il film tratto dal play di Paul Rudnick sulla vita dei gay nell'era dell'AIDS. Altri suoi ruoli comprendono la memorabile amante di Claus von Bülow in *Reversal of Fortune* (*Il caso Von Bulow*) e alcune piccole parti in *Legal Eagles* (*Pericolosamente Insieme*), *The Ref* (*C'eravamo tanto odiati*), *Lovesick*, *Addams Family Values* (*La famiglia Addams 2*), *Life With Mikey* e *9½ Weeks* (*9 settimane e mezzo*).

Al di là di un Emmy Award per la commedia della CBS *Cybill*, Baranski ha ricevuto un American Comedy Award per la categoria Outstanding Supporting Actress in a Comedy, e uno Screen Actors Guild Award come Outstanding Lead Actress in a Comedy. L'attrice è stata nominata ad un altro Emmy e a tre Golden Globes. Baranski ha affiancato John Larroquette nella sitcom di NBC *Happy Family*.

A teatro Baranski ha recitato nella produzione di Los Angeles di *Sweeney Todd: The Demon Barber of Fleet Street*. È stata star ospite di *Frasier*, che le è valso la sua quinta nomination all'Emmy Award.

Baranski abita fra il Connecticut e Los Angeles.

I FILMMAKERS

Rinomata regista inglese di opera e teatro, PHYLLIDA LLOYD (Regia) ha messo in scena il musical *Mamma Mia!*, dopo la fortuna che la produzione ha ottenuto per quasi un decennio nei teatri di Broadway, della West End londinese e nel resto del mondo.

Lloyd ha diretto diversi play nei teatri più prestigiosi fra cui: *The Duchess of Malfi*, *The Prime of Miss Jean Brodie*, *Pericles*, *The Way of the World*, *What the Butler Saw* (Royal National Theatre), *The Virtuoso*, *Artists and Admirers* (Royal Shakespeare Company), *Six Degrees of Separation*, *Hysteria*, *Wild East* (Royal Court), *The Threepenny Opera*, *Boston Marriage*, *Mary Stuart* (Donmar Warehouse), *The Winter's Tale*, *Death and the King's Horseman*, *Medea*, *The School for Scandal* (Royal Exchange Theatre Company, Manchester), *The Taming of the Shrew* (Shakespeare's Globe Theatre), *The Comedy of Errors*, *A Streetcar Named Desire*, *Dona Rosita the Spinster* and *Oliver Twist* (Bristol Old Vic).

Per Opera North, ha diretto le produzioni di *L'Etoile*, *La Bohème*, *Medea*, *Carmen*, *Albert Herring*, *Peter Grimes* (che ha vinto il South Bank Opera Award e il Royal Philharmonic Society Award, ed è stato nominato all'Olivier Award come Best New Opera Production); e *Gloriana*, che ha girato per la BBC, che gli è valso un International Emmy.

Altri suoi lavori per l'opera comprendono: *Macbeth* (Opéra National de Paris e Royal Opera House, London), *The Carmelites*, *Requiem* di Verdi e *Ring Cycle* di Wagner (English National Opera, Welsh National Opera) e *The Handmaid's Tale* (The Royal Danish Opera, English National Opera, Canadian Opera).

La sua produzione di *Mary Stuart* di Schiller, con Janet McTeer sarà inaugurata a Broadway nel 2009.

CATHERINE JOHNSON (Sceneggiatura) è la premiata scrittrice inglese del successo globale *Mamma Mia!*, da lei adattato anche per il grande schermo. Attualmente Catherine lavora in una commissione per il National Theatre.

La carriera di Johnson ha avuto inizio nel 1987 quando il suo primo play, *Rag Doll*, ha vinto il Bristol Old Vic/HTV Playwrighting Award. Il suo play successivo, *Boys Mean Business*, le ha meritato il Pearson Writer in Residency al The Bush Theatre, London, e successivamente ha vinto il Pearson Award come Best New Play per *Dead Sheep*.

Nei dieci anni successivi, Johnson ha continuato a lavorare a teatro con *Too Much Too Young* (Bristol Old Vic e London Bubble) e *Shang-A-Lang* (The Bush Theatre e tournée nazionale); inoltre ha scritto il film TV *Sin Bin*, creando la serie *Love in the 21st Century* per Channel 4 e ha lavorato nelle serie drammatiche *Casualty* e *Love Hurts*.

Nel 1997 la produttrice Judy Craymer ha avvicinato la Johnson per proporle la creazione di un nuovo musical sulle canzoni degli ABBA. *Mamma Mia!* ha debuttato nella West End nell'aprile del 1999 e da allora ha tenuto la Johnson molto impegnata; l'autrice ha dovuto, fra l'altro, supervisionare la traduzione delle diverse produzioni estere del musical e modificare il testo per la versione nordamericana e australiana.

Mamma Mia! è stato nominato all'Olivier Award a Londra, e ha ottenuto numerose nomination al Tony a Broadway, fra cui quella per la categoria 'Best Book of a Musical'.

I suoi successi più recenti sono stati il play *Little Baby Nothing* (The Bush Theatre) e *Through the Wire*, un musical per giovanissimi (National Theatre Connections, Myrtle Theatre).

Johnson si dedica con grande passione alla scoperta di nuovi scrittori insieme al Myrtle Theatre (Bristol) e al Bush Theatre. Fa inoltre parte del comitato per le borse di studio della Pearson e sponsorizza il loro Best Play Award.

Johnson ha due bambini, Huw e Myfi, e vive a Bristol con suo marito Michael.

Fra i produttori cinematografici più noti del mondo, oggi, **JUDY CRAYMER** (Produzione) è la produttrice di *Mamma Mia!*, il musical di grande successo teatrale che è stato visto ogni sera da oltre 30 milioni di persone in tutto il mondo e ha incassato oltre 2 miliardi di dollari al botteghino.

Craymer ha dato vita alla Littlestar Services nel 1997 per produrre *Mamma Mia!* insieme ai due uomini degli ABBA, Benny Andersson e Björn Ulvaeus, con cui aveva già collaborato come produttore esecutivo nella produzione londinese del musical *Chess*. La produzione originale di *Mamma Mia!* ha debuttato nella West End londinese due anni dopo e la compagnia di Broadway è stata inaugurata nel 2001. Entrambe le produzioni, nonché le società internazionali, continuano a registrare il tutto esaurito.

Attiva anche nel mondo del cinema e della televisione, Craymer è stata produttrice per la Tiger Aspect Productions e la Primetime Television alla fine degli anni '80. Tra i film a soggetto da lei curati, ricordiamo: *White Mischief* (*Misfatto bianco*) di Michael Radford e *Madame Sousatzka* di John Schlesinger.

Di recente Craymer è stata produttore esecutivo di due popolari documentari TV sugli ABBA: *ABBA: The Winner Takes It All* e *ABBA: Super Trouper: A Celebratory Film From Waterloo to MAMMA MIA!*, entrambi trasmessi in tutto il mondo e best seller in DVD. E' inoltre coautrice del libro *Mamma Mia! How Can I Resist You?: The Inside Story of Mamma Mia! and the Songs of ABBA*.

Dopo aver frequentato la Guildhall School of Music & Drama, Craymer ha trascorso quattro anni come stage manager di varie produzioni, fra *Cats* nella West End.

In riconoscimento del suo notevole contributo al mondo dell'arte e della musica, Craymer ha ricevuto il Barbour Award for Woman of the Year nel 2002. E' stata selezionata nella top ten compilata da *Management Today* dei "Top Entrepreneur in Britain" e da *Real Business* delle "Top-50 Women of 2005". All'inizio del 2007, *Forbes* ha definito Craymer come una delle "10 Tastemakers in the Performing Arts". Negli ultimi due anni Littlestar Services è apparsa nell'elenco di *Sunday Times* delle maggiori società inglesi emergenti.

Judy Craymer di recente è stata eletta membro onorario della Guildhall School of Music & Drama e della lista d'onore del compleanno della Regina 2007: è stata inoltre onorata con un MBE per il suo contributo all'industria della musica.

Le produzioni di **GARY GOETZMAN** (Produttore) comprendono: *Charlie Wilson's War* (*La guerra di Charlie Wilson*); *The Polar Express*; *My Big Fat Greek Wedding* (*Il mio grosso grasso matrimonio greco*); *The Ant Bully* (*Ant Bully – una vita da formica*); *Beloved*; *That Thing You Do!* (*Music Graffiti*); *The Silence of the Lambs* (*Il silenzio degli innocenti*, vincitore di cinque Oscar®, fra cui quello come Miglior Film); *Philadelphia*; *Devil in a Blue Dress* (*Il diavolo in blu*); *Miami Blues*; *Starter for 10*; *Modern Girls*; *Amos & Andrew*; *Storefront Hitchcock*; il film IMAX *Magnificent Desolation: Walking on the Moon 3D*; l'apprezzata miniserie HBO *John Adams*, con Paul Giamatti e Laura Linney; la serie televisiva due volte nominata al Golden Globe *Big Love*; e la miniserie premiata con l'Emmy e il Golden Globe *Band of Brothers*.

Ha inoltre prodotto *Stop Making Sense* dei Talking Heads; *Neil Young: Heart of Gold*; il video di Neil Young *The Complex Sessions*; e video musicali per Bruce Springsteen, Suzanne Vega, David Byrne, nonché "Don't Wanna Fall in Love" di Jane Child, da lui anche diretto.

Goetzman è attualmente impegnato nella produzione di *Where the Wild Things Are*, l'adattamento cinematografico di Spike Jonze del libro di Maurice Sendak; *The Great Buck Howard*, con John Malkovich e Colin Hanks; *City of Ember*, con Bill Murray e Saoirse Ronan; e la miniserie HBO in dieci puntate, *The Pacific*.

Nel 1998, Goetzman e Tom Hanks hanno creato la Playtone, una società per la produzione di cinema, TV e musica.

BENNY ANDERSSON (Produttore Esecutivo/Produttore /Musica e Parole): Compositore. Professore. Membro della Reale Accademia Svedese di Musica. Leader della Benny Andersson's Orchestra, composta da 16 elementi. Ha cinque nipoti.

BJÖRN ULVAEUS (Produttore Esecutivo/Musica e Parole) è nato nel 1945 a Gothenburg sulla costa occidentale della Svezia. Dopo aver raggiunto il successo in Svezia con un gruppo folk a metà anni '60, ha iniziato a collaborare con Benny Andersson, con cui ha formato il leggendario gruppo degli ABBA, insieme anche ad Agnetha Fältskog e Anni-Frid Lyngstad.

Anche durante gli anni degli ABBA, era nata l'idea di creare un musical e nel 1981, Ulvaeus e Andersson incontrarono Tim Rice con cui scrissero *Chess*, che debuttò a Londra nel 1986.

Nel 1995, Ulvaeus e Andersson presentarono un nuovo musical chiamato *Kristina från Duvemåla*, che fu rappresentato per tre anni consecutivi in Svezia.

Nel febbraio del 2002, la versione svedese di *Chess* è andata in scena a Stoccolma.

L'attrice/produttrice **RITA WILSON** (Produttore Esecutivo) ha prodotto il film campione di incassi *My Big Fat Greek Wedding (Il mio grosso grasso matrimonio greco)*. Wilson ha contribuito moltissimo a trasformare la storia semi autobiografica di Nia Vardalos in un film interpretato da Vardalos. Wilson è stata onorata con il Visionary Award del Producers Guild of America, e il film ha vinto il People's Choice Award come Favorite Comedy; ha inoltre ricevuto nomination al Golden Globe Award e all'Oscar®. Di recente Wilson si è unita con Nia Vardalos come produttore esecutivo per il film del 2008 *My Life in Ruins*.

In veste di attrice, Wilson ha da poco ultimato le riprese di *Old Dogs* con John Travolta e Robin Williams, e ha recitato in *Beautiful Ohio* con William Hurt. Altri film da lei interpretati comprendono: *The Chumscurber* con Ralph Fiennes; *Raise Your Voice (Nata per vincere)* con Hilary Duff; *Auto Focus*, con Greg Kinnear; *The Story of Us (Storia di noi due)*, con Michelle Pfeiffer e Bruce Willis; *Runaway Bride (Se scappi ti sposo)*, con Richard Gere; *Psycho* di Gus Van Sant; *Mixed Nuts (Agenzia salvagentel di Nora Ephron, con Steve Martin e Sleepless in Seattle (Insonnia d'amore)*, in cui ha catturato il cuore del pubblico con la sua favola romantica.

Sul palcoscenico, Wilson di recente è stata la protagonista della premiere mondiale del play di Lisa Loomer *Distracted*, diretto da Leonard Foglia al Mark Taper Forum di Los Angeles. E' stata inoltre la protagonista del play premio Pulitzer *Dinner With Friends*, a Los Angeles e a Boston, per la regia di Dan Sullivan. Nel 2006 ha realizzato un sogno debuttando a Broadway nel ruolo di Roxie Hart in *Chicago*, il musical. Wilson lavora con la compagnia teatrale Shakespeare Festival/LA, una iniziativa benefica per portare 'Shakespeare' a tutti i cittadini di Los Angeles, e per fornire programmi educativi alla comunità dei giovani.

In TV, Wilson ha recitato al fianco di Larry David nella puntata intitolata "The Doll" di *Curb Your Enthusiasm*; è stata inoltre una fidanzata e una madre in *Frasier* di Kelsey Grammer e ha affiancato Susan Borman nella miniserie HBO premiata con un Emmy Award *From the Earth to the Moon*. Wilson deve ringraziare *The Brady Bunch* per averle dato l'occasione di debuttare come attrice professionista.

Nel 2007 Wilson ha esordito come regista per *Glamour* magazine con "Reel Moments". *The Trap*, interpretato da Jeanne Tripplehorn e Channing Tatum, comprende anche la canzone "Lessons Learned" scritta dalla cantautrice vincitrice di un Grammy Award Diane Warren, ed eseguita da Wilson.

Wilson lavora come redattrice per *Harper's Bazaar* dal 2006 e ha scritto anche per *O*, il magazine di Oprah, esprimendo il suo pensiero su vari argomenti, dalla moda alla famiglia.

TOM HANKS (Produttore Esecutivo) è il primo attore, in 50 anni da 50 anni, ad aver ricevuto due Oscar® consecutivi: nel 1994 per il ruolo dell'avvocato malato di AIDS in *Philadelphia* e l'anno seguente per *Forrest Gump*. Ha inoltre vinto il Golden Globe per queste due performance, insieme al suo ruolo in *Big e Cast Away*.

Nato e cresciuto a Oakland, in California, Hanks ha sviluppato un interesse nella recitazione durante il liceo. Ha frequentato lo Chabot College di Hayward, in California, e la California State University di Sacramento. Su invito del direttore artistico Vincent Dowling, ha debuttato professionalmente interpretando Grumio in *The Taming of the Shrew* al Great Lakes Shakespeare Festival di Cleveland, in Ohio. Ha recitato con la compagnia per tre stagioni teatrali.

Dopo essersi trasferito a New York City nel 1978, Hanks si è unito alla Riverside Shakespeare Company; il suo grande momento è arrivato quando ha affiancato Peter Scolari nella serie televisiva della ABC *Bosom Buddies*. In seguito ha ottenuto ruoli da protagonista in *Splash (Splash – una sirena a Manhattan)* di Ron Howard, *Bachelor Party (Addio al celibate)*, *Volunteers (un ponte di guai)*, *The Money Pit (Casa dolce casa?)* e *Nothing in Common (Niente in comune)*. Nel 1988 la Los Angeles Film Critics Association ha premiato le sue performance in *Big* e *Punchline (L'ultima battuta)*, consegnando a Hanks il Best Actor Award.

Seguono ruoli in *A League of Their Own (Ragazze vincenti)* e *Sleepless in Seattle (Insonnia d'amore)*.

Nel 1996 Hanks ha esordito nella scrittura e regia di un film con *That Thing You Do! (Music Graffiti)*. La canzone del film non solo ha scalato le vette di molte classifiche musicali, ma è stata anche nominata all'Oscar® come Migliore Canzone Originale.

Dopo aver ritrovato Ron Howard in *Apollo 13*, Hanks è stato produttore esecutivo, scrittore, regista e attore di *From the Earth to the Moon*, il telefilm HBO in 13 puntate, vincitore di un Emmy, che esplorava l'intero programma spaziale dell'Apollo.

Nel 1998, Hanks è stato il protagonista del film di guerra diretto da Steven Spielberg *Saving Private Ryan (Salvate il soldato Ryan)*, che gli è valso la sua quarta nomination all'Oscar®. L'anno seguente è stato il protagonista di *The Green Mile (Il miglio verde)*, scritto e diretto da Frank Darabont e tratto dal romanzo in sei parti di Stephen King.

Nel 2000, Hanks ha ritrovato il regista Robert Zemeckis e lo sceneggiatore William Broyles, Jr. in *Cast Away*, per cui ha ricevuto un'altra candidatura all'Oscar®.

Nel 2000 ha affiancato nuovamente Steven Spielberg, ma stavolta in veste di produttore esecutivo per un'altra miniserie epica di HBO, *Band of Brothers*, basata sul libro di Stephen Ambrose. La miniserie è stata trasmessa nel 2001 con grande successo di pubblico, e ha ricevuto l'Emmy Award e il Golden Globe come Best Miniseries nel 2002.

Nel 2002 Hanks è stato il protagonista di *Road to Perdition (Era mio padre)*, al fianco di Paul Newman e Jude Law, per la regia di Sam Mendes. Segue il film di Spielberg, *Catch Me If You Can (Prova a prendermi)*, insieme a Leonardo DiCaprio, basato sulla vera storia del ricercato internazionale Frank Abagnale, Jr.

Hanks si è unito per la terza volta a Spielberg in *The Terminal*, al fianco di Catherine Zeta-Jones e quindi ha lavorato con i Fratelli Coen nella dark comedy *The Ladykillers*. Nel novembre del 2004 Hanks ha recitato nell'adattamento cinematografico del libro per l'infanzia di Chris Van Allsburg, "The Polar Express", in cui ha ritrovato ancora una volta il regista Robert Zemeckis.

Nel 2006 Hanks ha interpretato Robert Langdon nel film tratto dal romanzo di Dan Brown, *The Da Vinci Code (Il codice Da Vinci)*, diretto da Ron Howard e interpretato anche da Audrey Tautou, Paul Bettany, Sir Ian McKellen e Jean Reno.

Nel 2007 Hanks ha recitato al fianco di Julia Roberts e Philip Seymour Hoffman nel film di Mike Nichols *Charlie Wilson's War (La guerra di Charlie Wilson)*. Tra i film di imminente distribuzione c'è *The Great Buck Howard*, con John Malkovich e Colin Hanks.

In futuro Hanks lavorerà ancora con Ron Howard, interpretando il ruolo dell'esperto in simbologia di Harvard, Robert Langdon, nel film tratto dal romanzo di Dan Brown *Angels & Demons (Angeli e demoni)*.

MARK HUFFAM (Produttore Esecutivo) è attivo nell'industria cinematografica dal 1983, e lavora come produttore da dieci anni. Il primo incarico di Huffam come produttore è stato per il film di Steven Spielberg *Saving Private Ryan (Salvate il soldato Ryan)*, con Tom Hanks, film che ha vinto cinque Oscar®, nel 1999. Come riconoscimento del suo contributo all'arte cinematografica, Huffam ha condiviso il Directors Guild of America (DGA) Award, sempre nel 1999.

Nel 2000 Huffam ha coprodotto *Quills (Quills – la penna dello scandalo)*, con Geoffrey Rush e Kate Winslet, nominato a tre Oscar® e a quattro BAFTA Awards. In seguito, nel 2001, ha prodotto *Captain Corelli's Mandolin (Il mandolino di Capitan Corelli)* per la Working Title Films. Diretto da John Madden, il film presentava Nicolas Cage e Penelope Cruz.

Nel 2002 Huffam si è unito a Scott Rudin per produrre *The Hours*, diretto da Stephen Daldry e interpretato da Nicole Kidman, Julianne Moore e Meryl Streep. Il film ha ricevuto nove nomination all'Oscar® quell'anno e la Kidman ha vinto il premio come Migliore Attrice per il ruolo indimenticabile di Virginia Woolf.

Huffam ha prodotto *Johnny English* nel 2003— sempre per la Working Title. Il film, interpretato da Rowan Atkinson, ha incassato 147 milioni di dollari in tutto il mondo e ha ottenuto diverse nominations, fra cui come Best Film (British Comedy Awards 2003) e Best British Film (Empire Awards 2004). Ancora una volta ha unito le forze con Tim Bevan ed Eric Fellner per produrre la versione cinematografica della popolare serie televisiva anni '60 *Thunderbirds*, nel 2004.

Sempre quell'anno, con Stephen Daldry come produttore esecutivo, Huffam ha prodotto *Mickybo and Me*, un progetto che ha sviluppato con lo scrittore-regista Terry Loane. Girato nell'Irlanda del Nord e interpretato da Julie Walters, il film ha ottenuto grandi consensi e alcuni premi agli Irish Film and Television Awards nel 2005 e nei festival di tutto il mondo.

Nel 2005 e nel 2006, Huffam è stato coinvolto nella serie di successo *GOALS!*, ambientata nel mondo del calcio internazionale, e ha prodotto i primi due film della trilogia per la Milkshake Films e la Buena Vista Pictures.

HARIS ZAMBARLOUKOS, BSC (Direttore della Fotografia) ha girato *Sleuth* di Kenneth Branagh, interpretato da Michael Caine e Jude Law, e ha da poco ultimato le riprese del film di Richard Eyre *The Other Man*, con Liam Neeson, Laura Linney e Antonio Banderas, che sarà distribuito nel 2008. I suoi credits precedenti comprendono *Death Defying Acts* di Gillian Armstrong, con Guy Pearce e Catherine Zeta-Jones, e *Venus* di Roger Michell, con Peter O'Toole, che gli ha meritato un posto nell'elenco compilato da *Variety* dei 10 artisti più interessanti del 2006. Ha inoltre lavorato in *Enduring Love (L'amore fatale)*, con Daniel Craig e Samantha Morton, per cui ha ricevuto una nomination ai BAFTA nella categoria Best Technical Achievement; *LA Weekly* ha inoltre selezionato il film per la Migliore Fotografia nel 2004.

Zambarloukos è stato direttore della fotografia per *Opal*, *The Best Man*, *Spivs*, *Oh Marbella!*, *Mr In-Between* e *Camera Obscura*. È stato direttore della seconda unità nel film di Christopher Nolan *Batman Begins*.

MARIA DJURKOVIC (Scenografia) vanta una brillante carriera quindicennale, fra teatro, opera e produzioni di danza nei maggiori palcoscenici inglesi (Oxford Playhouse, Royal Opera House); in seguito ha iniziato a disegnare i set di popolari serie televisive fra cui *Spender*, *Inspector Morse* e *In Your Dreams*.

I suoi lavori per il cinema comprendono *Cassandra's Dream* e *Scoop*, entrambi per la regia di Woody Allen; *Vanity Fair* di Mira Nair; *Sylvia* di Christine Jeffs; *The Hours* e *Billy Elliot*, diretti da Stephen Daldry, per i quali ha ricevuto nomination da parte dell'Art Directors Guild for Excellence in Production Design; *Fanny and Elvis*, *Sliding Doors* di Peter Howitt; *Wilde* di Brian Gilbert, che le è valso l'Evening Standard British Film Award come Best Technical/Artistic Achievement nel 1998; e *The Young Poisoner's Handbook* di Benjamin Ross.

Come arredatrice del set, ha lavorato in *Scandal* di Michael Caton-Jones e in *Stealing Heaven* di Clive Donner.

LESLEY WALKER (Montaggio) lavora nel montaggio da 50 anni. Di recente ha ultimato un lavoro per Sir Richard Attenborough in *Closing the Ring*, che costituisce la sua quarta collaborazione con il regista. In precedenza i due avevano lavorato insieme in *In Love and War*, *Shadowlands (Viaggio in Inghilterra)* e *Cry Freedom (Grido di libertà)*, per cui aveva ricevuto una nomination al BAFTA. Aveva inoltre lavorato a lungo con il regista Terry Gilliam nei film *Tideland (Tideland – il mondo capovolto)*, *The Brothers Grimm (I fratelli Grimm e l'incantevole strega)*, *Fear and Loathing in Las Vegas (Paura e delirio a Las Vegas)* e *The Fisher King (La leggenda del Re Pescatore)*.

Walker ha iniziato la sua carriera come assistente al montaggio negli anni '60 nei film: *Funeral in Berlin (Funerale a Berlino)*, *The Last Safari (L'ultimo safari)* e *The Lion in Winter (Il leone in inverno)*. Il suo primo lavoro come montatrice è stato per il film di Joseph Strick *A Portrait of the Artist as a Young Man (Ritratto dell'artista da giovane)* nel 1977, a cui è seguito *The Tempest* di Derek Jarman e *Mona Lisa* di Neil Jordan, che le è valso la sua prima nomination al BAFTA. Altri suoi credits comprendono *Shirley Valentine* di Lewis Gilbert, *Waterland* di Stephen Gyllenhaal, *Born Yesterday (Nata ieri)* di Luis Mandoki, *Jack & Sarah* di Tim Sullivan, *Emma* e *Nicholas Nickleby* di Douglas McGrath, e *All or Nothing (Tutto o niente)* di Mike Leigh.

ANN ROTH (Costumi) è una prolifica costumista premiata con l'Oscar®, attiva sia al cinema che al teatro e di fama pressoché leggendaria.

Ha vinto un Oscar® per *The English Patient (Il paziente inglese)*, ed è stata nominata a *The Hours*, *The Talented Mr. Ripley (Il talento di Mr. Ripley)* e *Places in the Heart (Le stagioni del cuore)*. I suoi oltre 100 lavori per il grande schermo comprendono: *Evening*, *Margot at the Wedding*, *The Good Shepherd (L'ombra del potere)*, *Freedomland*, *Closer*, *Cold Mountain*, *Primary Colours (I colori della vittoria)*, *The Birdcage (Piume di struzzo)*, *Wolf (Wolf – la belva è fuori)*, *Sabrina*, *The Mambo Kings*, *Postcards From the Edge (Cartoline dall'inferno)*, *The Bonfire of the Vanities (Il falò delle vanità)*, *The Unbearable Lightness of Being (L'insostenibile leggerezza dell'essere)*, *Heartburn (Affari di cuore)*, *Jagged Edge (Doppio taglio)*, *Silkwood*, *Working Girl (Una donna in carriera)*, *Nine to Five (Dalle nove alle cinque – orario continuato)*, *Hair*, *Coming Home (Tornando a casa)*, *The Goodbye Girl (Goodbye amore mio)*, *The Day of the Locust (Il giorno della locusta)*, per cui ha vinto un BAFTA Award per I Migliori Costumi), *Klute (Una squillo per l'ispettore Klute)* e *Midnight Cowboy (Un uomo da marciapiede)*. Di recente ha lavorato nell'adattamento cinematografico di *Doubt*, ed è impegnata nella creazione dei costumi di *The Reader* di Stephen Daldry, con Kate Winslet e Ralph Fiennes.

I suoi numerosi lavori teatrali comprendono: *The Odd Couple*, *The Star-Spangled Girl*, *Purlie*, *Seesaw*, *They're Playing Our Song*, *The Best Little Whorehouse in Texas*, *Biloxi Blues* e *Butley*.

Roth è stata nominata all'Emmy Award per le miniserie *Roanoke* (1986) ed *Angels in America* (2003).

Nel 2000 il Theatre Development Fund ha onorato la Roth con il premio alla carriera Irene Sharaff Award. Nel 2003 ha ricevuto un Hollywood Film Award all'Hollywood Film Festival per la categoria Outstanding Achievement in Costume Design. Quello stesso anno il Costume Designers Guild ha premiato la sua straordinaria carriera con un Career Achievement Award.

ANTHONY VAN LAAST (Coreografia) ha studiato presso la London Contemporary Dance School, e in seguito si è unito alla compagnia sia come attore che come coreografo.

Per il teatro ha lavorato in *Mamma Mia!* (Worldwide; Dora Mavor Moore Award e nomination all'Helpman Award), *Bombay Dreams* (London e Broadway; una nomination al Tony Award), *Joseph and the Amazing Technicolor Dreamcoat* (Worldwide; nomination al Laurence Olivier Award, Drama-Logue Award); *Jesus Christ Superstar* (Inghilterra e Broadway); *Song & Dance* (Worldwide; Green Room Award); *Candide* (Londra; Laurence Olivier Award come Migliore Musical); *Hair* (Londra; nomination al Laurence Olivier Award); e *The Siegfried and Roy Show* (Las Vegas).

I credits cinematografici di Van Laast comprendono *The Great Rock 'n' Roll Swindle*, *Who Dares Wins*, *Princess Caraboo*, *Never Say Never Again*, *Excalibur*, *Hope and Glory*, *Jesus Christ Superstar* (che ha vinto un Emmy agli International Emmy Awards for Performing Arts in Inghilterra) e *Joseph and the Amazing Technicolor Dreamcoat* (Silver Rose Award al Rose d'Or Light Entertainment Festival).

Van Laast ha inoltre coreografato concerti per Elaine Paige, Sarah Brightman, Wayne Sleep, Kate Bush, Barry Humphries (per Dame Edna), Cleo Laine e il concerto per il 50° compleanno di Andrew Lloyd Webber (al Royal Albert Hall).

BECKY BENTHAM (Supervisore musicale) ha fatto il suo ingresso nell'industria musicale 20 anni fa lavorando presso la Performing Rights Society, prima di passare alla postproduzione audio di Goldcrest Films e Roger Cherrills a Soho. Bentham ha quindi viaggiato in Australia, dove ha gestito le strutture di postproduzione sonora di Sydney.

Al suo ritorno in Inghilterra, nel 1992, Bentham si è fatta un nome come supervisore musicale cinematografico e agente musicale presso la Air-Edel Associates fino al 2002, anno in cui lei e la sua socia in affari Karen Elliot, hanno fondato la Hothouse Music Ltd., che si è rapidamente imposta nel mercato come una delle agenzie musicali leader in Europa.

La prestigiosa rosa di clienti di Bentham comprende: Hans Zimmer, James Newton Howard, Harry Gregson-Williams, Angelo Badalamenti e Gabriel Yared. Dopo 15 anni di stretta collaborazione con compositori, registi e produttori, in cui ha gestito tutti gli aspetti della produzione musicale per i film a soggetto, l'esperienza della Bentham di questa industria non è seconda a nessuno.

La brillante reputazione di Bentham come supervisore musicale, si è diffusa non solo in Inghilterra ma anche negli USA; l'artista vanta clienti del calibro della Universal Pictures, Warner Bros., DreamWorks, 20th Century Fox, MGM, Sony Pictures, The Weinstein Company e HBO.

Il suo ruolo rispetto ai diversi progetti è stato alquanto diversificato. Bentham si è occupata del controllo del budget, della scelta dei compositori, di contratti, della selezione dei brani e della squadra musicale (musicisti, studi, orchestratori, conduttori, programmisti, copisti, montatori musicali, ingegneri, ecc.), di accordi in merito alle colonne sonore, in sostanza di tutti gli aspetti della supervisione musicale che vanno dalla fase di preregistrazione al prodotto finito.

Bentham vanta esperienza anche nel campo delle colonne sonore in tutta l'Europa e di autorizzazioni per l'utilizzo della musica nei film, utilizzando la sua vasta esperienza di musica popolare e classica per lavorare con registi e produttori nella scelta di materiale adatto, sia dal punto di vista artistico che finanziario.

Fra i progetti che illustrano la sua esperienza troviamo l'imminente film *The Edge of Love*; *La Vie en Rose*, che le è valso un Czech Lion Award; *Shakespeare in Love* di John Madden; *Kingdom of Heaven* di Ridley Scott; *Batman Begins* e *The Dark Knight* di Christopher Nolan.

MARTIN LOWE (Direttore Musicale) ha lavorato per il teatro in *Caroline, or Change* (Londra; Evening Standard e Laurence Olivier Awards come Migliore Nuovo Musical), *The Wolves in the Walls* (National Theatre of Scotland; TMA Award 2006), *Once in a Lifetime* e *A Funny Thing Happened on the Way to the Forum* (National), *Jerry Springer: The Opera* (National; Cambridge BAC e Edinburgh Assembly Rooms; Olivier, Evening Standard, Critics' Circle e Whatsonstage.com Theatergoer's Choice Awards come Best Musical), *Mamma Mia!* (Prince Edward, Tokyo, Seoul, Stockholm, tournée internazionale), *The Full Monty* (Prince of Wales; Evening Standard Best New Musical Award), *Is There Life After High School?* (Bridewell), *Once on This Island* (Royalty; Olivier Award per il Miglior Nuovo Musical), *Cats* (New London Theatre, tournée inglese), *Pal Joey* and *Last Train From Berlin* (Minerva), *Maddie* (Salisbury Playhouse), *Definitely Doris* (Kings Head) e *Closer Than Ever* (Jermyn Street).

Per il teatro Lowe ha lavorato come assistente alla musica in *Les Misérables* (Palace), *Moby Dick* (Piccadilly), *Which Witch* (Piccadilly), *Nine* (Royal Festival Hall) e *Just So* (Tricycle). Altri suoi credits comprendono le produzioni di *Taboo*, *We Will Rock You* e *Desperately Seeking Susan*.

Fra le composizioni musicali di Lowe: *The Misanthrope* (Minerva), *The Secret Rapture* (Minerva), *The Blue Room* (Minerva, Haymarket), *Lettice and Lovage* (Theatre Royal Bath, tournée inglese), *Hysteria* (Minerva), *Into Exile* (BBC Radio 4), *Dear Exile* (BBC Radio 4), *The Ten Commandments* e *The Challenge* (Mercury Workshop).

Ha inciso: *Jerry Springer: The Opera*, *Mamma Mia!*, *The Challenge*, *Which Witch*, *Moby Dick*, *Sisters* e *It's Oh So Issy*.

—mamma mia!—